



PAOLO SARPI
LICEO CLASSICO STATALE

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Liceo Classico Statale *Paolo Sarpi*

P.zza Rosate, 4 – Bergamo Tel. 035 237476 Fax 035 223594

Email: bgpc02000@istruzione.it pec: bgpc02000c@pec.istruzione.it

www.liceosarpi.bg.it



ESAMI DI STATO

A.S. 2016/2017

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO

DELLA CLASSE 3^a SEZIONE C

INDICE

	pagine
Profilo e composizione della classe	3
Esiti scolastici	4
Obiettivi e conseguenti impegni dei docenti e degli studenti	4
Valutazioni: voci e livelli	6
Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo	8
Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	11
Tipologie e date delle simulazioni delle prove d'esame	12
Contenuti e tematiche pluridisciplinari	12
Profilo della classe in relazione agli obiettivi prefissati e raggiunti	14
Programmazione del modulo in lingua inglese	15
Attività della classe	16
Griglie di valutazione	17
Testi delle simulazioni di I, II e III prova	22
Programmi Disciplinari	
Italiano	36
Latino	41
Greco	46
Storia	49
Filosofia	53
Matematica	57
Fisica	62
Inglese	69
Scienze	73
Storia dell'Arte	76
IRC	79
Scienze motorie e sportive	81



1. PROFILO DELLA CLASSE

Il Consiglio di classe è composto dai seguenti docenti:

MATERIA	DOCENTE	Continuità (4-5-1-2-3)
Italiano	Luigi Venezia	2, 3
Latino	Elena Mazzacchera (coord.)	1, 2, 3
Greco	Elena Mazzacchera	4,5,1, 2, 3
Storia	Mauro Minervini	2, 3
Filosofia	Mauro Minervini	2, 3
Lingua straniera	Enzo Candeloro	4, 5, 1, 2, 3
Matematica	Antonella Tobaldo	5, 1, 2, 3
Fisica	Antonella Tobaldo	2, 3
Scienze	Emanuela Benzoni	3
Storia dell'arte	Francesca Buonincontri	1, 2, 3
Scienze motorie	Lino Campanelli	5,1, 2, 3
Religione	Chiara Stella Pesenti	5, 1, 2, 3

2. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

a. Elenco degli alunni

1 ALFERI LAURA	15 SCOTINI GIORGIA
2 BARKHORDAR ROXANA	16 STORTO FEDERICO
3 CARENINI FRANCESCO	17 TELI MORIN
4 CARRARO ADELE	18 TORRI LORENZO
5 CARZANIGA EMMA	19 VISCARDI CHIARA MARIA
6 COLOMBO ZEFINETTI LARA	20 ZANARDI ALESSANDRA
7 D'ANSELMO ROSSANA	
8 GRITTI DAVIDE	
9 LAZZARI LUCREZIA	
10 NEGROLA ESTER	
11 PARIS VERONICA	
12 PERSONELLI MADDALENA	
13 PEZZINI CLAUDIA	
14 QUISTINI MARTA	

La classe si compone di 20 alunni (16 ragazze e 4 ragazzi).

b. Gli alunni della classe provengono tutti dalla 2^a C.

c. Nessuno studente ha ripetuto delle classi.

Rappresentanti di classe degli studenti: Lorenzo Torri, Chiara Maria Viscardi. Rappresentante dei genitori nel CdC: sig. ra Annalisa Perna, sig. Pier Mario Viscardi.



3. ESITI SCOLASTICI

Classe quarta: iscritti: n° 28

promossi a giugno: n° 16

promossi dopo la sospensione del giudizio: n° 11

materie: latino, greco, matematica

non promossi: n° 1

Classe quinta: iscritti: n° 27

promossi a giugno: n° 14

promossi dopo la sospensione del giudizio: n° 7

materie: latino, greco, matematica

trasferiti nel corso dell'anno: n° 3

non promossi: n° 3

Classe prima: iscritti: n° 21 (21 dalla V ginnasio, ma 1 trasferito prima dell'inizio delle lezioni + 1 proveniente dal liceo "S. Alessandro")

promossi a giugno: n° 15

promossi dopo la sospensione del giudizio: n° 5

materie: latino (1), greco (5) e matematica (3)

non promossi: n° 1

Classe seconda: iscritti: n° 20

promossi a giugno: n° 17

promossi dopo la sospensione del giudizio: n° 3

materie: latino (2), greco (2) e matematica (2)

Classe terza: iscritti n° 20

4. OBIETTIVI

La programmazione disciplinare generale e dei singoli ambiti è ispirata ai principi e alle linee della programmazione d'istituto (PTOF) e del Documento di programmazione del Collegio docenti. Il Consiglio dei docenti focalizza per la classe i seguenti obiettivi:

a) Obiettivi formativi comuni (da indurre nell'alunno)

- migliorare l'acquisizione di autonomia e di senso di responsabilità
- acquisire consapevolezza delle mete educative, formative e disciplinari
- acquisire coscienza delle proprie capacità, dei propri limiti e delle proprie potenzialità
- rispettare le norme connesse al regolamento di istituto e aver cura dell'ambiente scolastico
- rispettare orari e tempi della vita scolastica, consegne e scadenze connesse con il lavoro didattico
- collaborare con i docenti e con i compagni superando atteggiamenti di competitività negativa
- partecipare e collaborare attivamente e in modo responsabile a tutti i momenti del lavoro in classe,

riconoscendo la valenza didattico-cognitiva delle varie attività (spiegazione, interrogazione, discussione, lavoro di gruppo, assemblea)



- acquisire consapevolezza dell'interdipendenza delle persone, dei gruppi e delle istituzioni
- acquisire consapevolezza dei problemi sociali e della necessità di salvaguardare il patrimonio naturale e culturale
- acquisire consapevolezza della diversità
- sviluppare un approccio problematico, aperto e non emotivo nei confronti della realtà

conseguenti impegni degli alunni

- frequentare assiduamente e seguire con attenzione le lezioni
- partecipare attivamente al dialogo con interventi opportuni
- esprimere eventuali difficoltà e/o disagio di tipo relazionale o cognitivo
- valutare il proprio livello di preparazione rispetto al raggiungimento degli obiettivi
- rispettare gli orari scolastici, i materiali e gli strumenti didattici
- essere disponibili ad interagire con i compagni e con i gli insegnanti
- rispettare le norme di convivenza sociale con i compagni e tutto il personale della scuola
- accettare ogni forma di diversità secondo i principi costituzionali

corrispettivi impegni dei docenti

- esplicitare e motivare le mete educative, formative e disciplinari programmate
- promuovere la partecipazione attiva con lezioni dialogate sollecitando interventi pertinenti rispetto a percorsi e problematiche
- correlare la trasmissione del sapere disciplinare con altri ambiti di studio e con aspetti corrispettivi della realtà
- favorire l'acquisizione di una coscienza civile di responsabilità nei confronti dei problemi della società
- vigilare sul rispetto delle norme scolastiche e di convivenza sociale
- ascoltare le eventuali difficoltà segnalate dagli studenti
- sensibilizzare gli studenti ad avere attenzione alle problematiche sociali e alla salvaguardia dell'ambiente e della cultura
- avere rispetto verso la diversità

b) Obiettivi cognitivi

CONOSCENZE: possedere conoscenze formali / astratte

- Conoscere gli argomenti dagli aspetti essenziali alla completezza di dati specifici e contestuali
- Conoscere il significato dei termini e il loro uso specifico
- Conoscere concetti, metodi, procedure e strumenti operativi delle diverse discipline in relazione ai contenuti dei relativi programmi

ABLITA': sapere utilizzare conoscenze date in concreto e in contesti noti

- Comprendere e spiegare il contenuto di un argomento
- Individuare i nuclei centrali di un argomento
- Cogliere le articolazioni interne e i nessi logici di un argomento
- Distinguere tra fatti e interpretazioni
- Analizzare un testo secondo gli strumenti di lettura e le tecniche specifiche delle singole discipline
- Comprendere, usare, definire il lessico specifico di ogni disciplina
- Produrre testi corretti a livello ortografico, morfosintattico, lessicale



COMPETENZE: saper rielaborare date conoscenze e competenze, utilizzarle ed esprimerle anche in contesti nuovi o diversi dai noti

- Riunire gli elementi di un argomento in una nuova struttura logico-argomentativa
- Operare analisi, sintesi, astrazioni e concettualizzazioni
- Utilizzare consapevolmente le procedure e gli strumenti concettuali di ogni singola disciplina
- Correlare informazioni e dati relativi a discipline diverse in un quadro organico
- Sviluppare procedimenti dimostrativi e/o risolutivi in un contesto nuovo
- Proporre interpretazioni coerenti
- Usare un linguaggio adeguato alla situazione comunicativa
- Produrre testi chiari, strutturati e coerenti

conseguenti impegni degli alunni

- seguire le indicazioni suggerite dai docenti per raggiungere un livello di preparazione adeguato
- individuare gli aspetti più rilevanti degli argomenti di studio e spiegarne i contenuti con chiarezza
- presentare le tesi tematiche secondo scansioni concettualmente appropriate, analiticamente sviluppate (analisi), logicamente coerenti, unitariamente composte (sintesi)
- riconoscere l'uso specifico dei termini disciplinari e adottare un linguaggio adatto al tema in studio e alla situazione argomentativa e comunicativa

corrispettivi impegni del docente

- presentare gli argomenti della disciplina nelle loro articolazioni analitiche e nella loro complessità
- presentare i temi da prospettive diversificate, analiticamente argomentate, procedendo per visioni sintetiche e unitarie e per sviluppi analitici dimostrati, fornendo analogie e differenze interne ad una disciplina e tra ambiti disciplinari diversi
- stimolare il progressivo sviluppo delle capacità di concettualizzazione e di sintesi, inducendo a giustificare le affermazioni, a produrre argomentazioni corrette e a formulare giudizi motivati
- privilegiare la centralità del testo rispetto alla presentazione manualistica
- insegnare il lessico specifico della disciplina a livelli graduali e opportuni di complessità, utilizzando diversi registri
- fornire analiticamente i criteri di valutazione esplicitando le motivazioni del voto assegnato e attivando processi di recupero
- favorire un uso critico di internet come archivio di dati e degli applicativi più comuni per la comunicazione via web
- avviare tempestivamente il recupero in quelle discipline in cui gli alunni mostrano difficoltà sui prerequisiti fondamentali
- suscitare e alimentare interessi culturali anche al là degli specifici contenuti disciplinari.

5. VALUTAZIONE: VOCI E LIVELLI

La valutazione non ha soltanto la funzione di controllo delle competenze degli studenti, di misurazione dei loro risultati, ma riveste anche il ruolo fondamentale di regolatore del processo di insegnamento – apprendimento scolastico.

Il voto che esprime la valutazione tiene conto delle seguenti voci:

Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.»

Il giudizio valutativo si esprime con un voto secondo la tabella “voci e livelli” del PTOF .

		VOTO	SIGNIFICATO DEL CODICE PER LA VALUTAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
15/15	10/10			livello di acquisizione
15	10	ECCELLENTE	Conoscenza degli argomenti approfondita con integrazioni tematiche del tutto autonome. Abilità nello sviluppare analisi complesse, rigorose e originali. Piena padronanza della competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche.	approfondito originale critico e originale
14	9	OTTIMO	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici, contestualizzati. Abilità nello sviluppare analisi complesse e articolate in modo autonomo. Competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche.	produttivo completo critico
13	8	BUONO	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici ed elementi di contestualizzazione. Abilità nello sviluppare analisi in modo pienamente corretto e parzialmente autonomo. Competenza di elaborare in modo parzialmente autonomo sintesi e valutazioni e di esprimersi in maniera appropriata e articolata .	completo pienamente corretto parzialmente autonomo
12	7	DISCRETO	Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro articolazioni. Abilità nello sviluppare analisi puntuali ed applicazioni funzionali. Competenza nel sintetizzare ed esprimere gli argomenti in modo puntuale e corretto.	adeguato puntuale discreto
10/11	6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali. Abilità nello sviluppare analisi pertinenti e applicazioni corrette. Competenza di sintesi e di espressione corretta e lineare degli argomenti.	essenziale pertinente lineare
8/9	5	INSUFFICIENTE	Conoscenza solo parziale degli argomenti. Abilità approssimativa nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette. Competenza lacunosa nel sintetizzare ed esporre argomenti.	parziale approssimativo incerto



6/7	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa degli argomenti. Abilità alquanto carente nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette. Competenza inadeguata nel sintetizzare ed esporre argomenti.	lacunoso carente inadeguato
4/5	3	GRAVISSIMAMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza assai scarsa degli argomenti, con gravi fraintendimenti. Abilità del tutto inadeguata nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere ad applicazioni. Competenza assai limitata nel sintetizzare ed esporre argomenti.	scarso incoerente limitato

Il credito scolastico e il credito formativo vengono valutati secondo quanto stabilito dal PTOF.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Approvata dal CD nella seduta del 23.02.2017

- In conformità a quanto stabilito dall'articolo 11, commi 1 e 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323 e dal D.M. N°42/2007, il credito scolastico è attribuito in base all'allegata tabella A e alla nota in calce alla medesima.
- Se la media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione si procede all'attribuzione del punteggio minore all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.
- Se la media dei voti si attesta oltre lo 0,5 della relativa fascia di oscillazione si procede all'attribuzione del punteggio più elevato sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.
- In conformità all'articolo 11, comma 3 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323, non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.
- Nel caso di promozione a seguito di sospensione del giudizio, viene sempre attribuito il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione.
- In conformità all'articolo 11, comma 4 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323, fermo restando il massimo dei 25 punti complessivamente attribuibili, il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323, in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento.

Credito scolastico

Ai sensi dell'art.11 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, sono individuati quali criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

- il voto di condotta dieci (in quanto misura dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo),
- l'aver ricoperto ruoli di rappresentanza all'interno degli organi collegiali (Consiglio di Istituto, Consulta Provinciale Studentesca, Comitato Studentesco) o all'interno del Consiglio Direttivo dell'Associazione Studenti;
- la partecipazione alle attività complementari e integrative d'istituto qui di seguito elencate:

MILLEGRADINI	Alunni che partecipano all'iniziativa
--------------	---------------------------------------



OPEN – DAY Sarpi	Alunni componenti della commissione Alunni che partecipano all'incontro di preparazione e a entrambe le giornate dell'iniziativa
DIBATTITI	Alunni che partecipano al progetto
MusLi – Il Museo nel liceo	Alunni che partecipano al progetto
RAPPRESENTANZA studenti nelle diverse COMMISSIONI	Alunni referenti delle varie commissioni
LETTURA dei CLASSICI	Partecipazione ad almeno 2/3 degli incontri
AGON	Alunni vincitori o che si qualificano a fasi successive
CERTIFICAZIONE di Latino	Alunni che ottengono la certificazione
SECONDA LINGUA STRANIERA	Partecipazione ad almeno 2/3 degli incontri
POTENZIAMENTO lingua inglese classi seconde liceo	Tutti gli alunni che seguono l'attività
POTENZIAMENTO matematica classi prime e seconde liceo	Tutti gli alunni che seguono l'attività
SQUADRA di Matematica	Tutti i componenti
OLIMPIADI della MATEMATICA	Alunni che si qualificano a fasi successive
GIOCHI della CHIMICA	Alunni che si qualificano a fasi successive
OLIMPIADI della FILOSOFIA	Alunni che si qualificano a fasi successive
ECDL	Alunni che ottengono la certificazione; Alunni che hanno frequentato il corso di preparazione anche in caso di mancato conseguimento della certificazione
BERGAMO-SCIENZA	Alunni che partecipano agli incontri di formazione e alla presentazione dell'attività
SUMMER SCHOOL	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri
PLS: PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri.
PROGETTO TEATRO	Alunni che partecipano al progetto
ARCHEOSTAGE	Alunni che partecipano al progetto (solo fino all'a.s. 2016/17)
COMMISSIONE ELETTORALE	Alunni componenti della commissione
Stage linguistici all'estero	Alunni che partecipano al progetto (solo fino all'a.s. 2016/17)
ATTIVITA' SPORTIVE interne all'istituto	Alunni che superano la selezione e si qualificano a fasi successive.
ALTRE INIZIATIVE E ATTIVITA'	Secondo le modalità eventualmente indicate nella relativa circolare su indicazione della Commissione PTOF.

Al termine dell'anno scolastico un'apposita comunicazione ricorderà tutte le attività interne all'istituto per le quali era stata prevista l'attribuzione del credito.

Credito formativo

Debitamente documentate, sono considerate qualificate esperienze che danno luogo a credito formativo le seguenti attività:

1 Ambito didattico:

- conseguimento dei diplomi di certificazione PET, FIRST, CAE, DELF, GOETHE, DELE, ecc. o anche la sola partecipazione al corso di preparazione pur in caso di mancato conseguimento della certificazione stessa.
- partecipazione (purché preceduta da un adeguato percorso di preparazione effettuato presso il Liceo) o piazzamento a *certamina* o concorsi promossi da enti accreditati;

- periodi (intero anno scolastico o sue frazioni) di permanenza all'estero, con attestati conseguiti presso scuole straniere nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca internazionale.

2 Ambito artistico:

- frequenza di corsi regolari presso i Conservatori di musica o l'Istituto Superiore di Studi musicali di Bergamo;
- esperienze almeno annuali in bande musicali, cori, compagnie teatrali/scuole di recitazione.

3 Ambito sportivo:

- partecipazione a gare, a livello agonistico, provinciali, regionali, nazionali o internazionali, tenendo presente che verranno ritenuti validi soltanto gli attestati rilasciati da associazioni sportive riconosciute dal CONI. Non verranno riconosciute come crediti formativi le iscrizioni ai corsi delle varie associazioni sportive esistenti sul territorio e tanto meno i vari "Saggi" di fine corso, anche se patrocinati dal CONI o da enti di promozione sportiva.

4 Ambito sociale:

- esperienze di volontariato significative e prolungate nel tempo (ad esempio, almeno due settimane per le attività svolte nell'ambito dei Centri Ricreativi Estivi; una settimana, anche non continuativa, per le attività di volontariato quale il servizio prestato presso la CRI o enti analoghi; ecc.), documentate da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi entro cui tale servizio si è svolto.

In presenza di almeno due delle sopraccitate esperienze (comprese nella voce credito scolastico e/o credito formativo), anche lo studente la cui media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione ottiene il punteggio più elevato, sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.

Le esperienze extrascolastiche svolte vanno rese note, a cura dello studente, al coordinatore e ai docenti delle discipline interessate entro la data del consiglio di classe di maggio; i documenti che le attestano devono essere consegnati entro il 15 maggio all'ufficio di segreteria didattica della scuola.

Il Consiglio di Classe stabilirà in sede dello scrutinio finale se essi si attengono alle indicazioni della scuola.

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti Credito scolastico (Punti)

Media dei Voti	Credito Scolastico		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3 – 4	3 – 4	4 – 5
6 < M ≤ 7	4 – 5	4 – 5	5 – 6
7 < M ≤ 8	5 – 6	5 – 6	6 – 7
8 < M ≤ 9	6 – 7	6 – 7	7 – 8
9 < M ≤ 10	7 – 8	7 – 8	8 – 9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Attribuzione del voto di condotta

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta, si allega quanto previsto dal PTOF.

voto	Obiettivi formativi comportamentali
10	Lo studente ha pienamente raggiunto gli obiettivi formativi, distinguendosi per correttezza del comportamento, autonomia, senso di responsabilità individuale e collettiva e capacità propositiva.
9	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi formativi, con correttezza di comportamento, autonomia e senso di responsabilità individuale e rispetto degli altri.
8	Lo studente, in un contesto di sostanziale correttezza nei comportamenti, ha mostrato un atteggiamento responsabile rispetto agli obiettivi formativi proposti.
7	Lo studente ha evidenziato comportamenti non sempre corretti e/o è incorso in richiami o ammonizioni, annotati sul registro di classe o nei verbali del consiglio di classe, per discontinuità immotivata nella frequenza e per scarsa partecipazione alla vita scolastica.
6	Lo studente è incorso nel provvedimento disciplinare dell'allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98 (grave e reiterata mancanza di rispetto verso i compagni, i docenti e altri; comportamento che impedisce il regolare funzionamento della scuola; ripetute assenze prolungate non giustificabili; danneggiamento doloso che non comporti una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone).
5*	Lo studente è incorso nel provvedimento disciplinare dell'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni. Tale sospensione può essere comminata qualora ricorrano due condizioni, entrambe necessarie: 1) reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto.



Come previsto dall'art. 8 dell'O.M. 29/2001 recepita dal PTOF, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale, utilizzano la scala decimale di valutazione da 3 a 10, anche in considerazione dell'incidenza che la media dei voti ha nell'attribuzione del credito scolastico.

I voti negativi proposti in sede di scrutinio, sono motivati da un giudizio formulato secondo i criteri già utilizzati nei trascorsi anni scolastici.

Il processo valutativo si attua e si documenta concretamente attraverso una tipologia differenziata di verifiche.

Prove scritte: (tema, analisi e commento di un testo, traduzione, problemi, trattazione sintetica di argomenti, relazioni, questionari, test, prove in lingua ...)

Prove orali (interrogazioni, relazioni, discussioni...)

Simulazione delle prove d'esame

Nel corso dell'anno sono state svolte simulazioni di prove d'esame, secondo le tipologie previste dall'esame di stato.

Per la prima prova sono state proposte agli allievi tutte le tipologie previste dall'esame di stato.

E' stata effettuata una simulazione di seconda prova per latino.

Per entrambe le simulazioni di terza prova effettuate, è stata adottata la **tipologia B**, ritenuta la più adatta alle caratteristiche del corso di studi e alle attitudini degli allievi.

Simulazioni della prima prova: 1 aprile 2017.

Simulazione seconda prova: 11 aprile 2017 (latino).

Simulazione terza prova: 15 novembre 2016 (fisica, filosofia, storia dell'arte, latino).

Simulazione terza prova: 21 aprile 2017 (matematica, inglese, scienze, storia).

Non sono state effettuate simulazioni del colloquio d'esame.

Per la valutazione delle prove di simulazione sono stati adottati i criteri stabiliti nella programmazione di istituto. Le griglie utilizzate per la valutazione delle prove sono allegate al presente documento. Si allegano al documento i testi delle simulazioni di terza prova (cfr. pp. 22-35).

6. CONTENUTI E TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI

I percorsi di approfondimento degli studenti hanno in generale preso spunto da un tema relativo ad una particolare area disciplinare con contributi di altre discipline.

Per meglio sostenere e orientare il percorso d'approfondimento il Consiglio di classe ha invitato gli allievi a definire nelle linee generali, entro la metà di maggio, un proprio percorso pluridisciplinare.

Ciascun allievo ha sintetizzato il proprio lavoro in uno schema-sommario che contiene:

- titolo
- mappa concettuale dei contenuti
- bibliografia essenziale

La classe ha inoltre svolto un'UNITÀ DIDATTICA IN LINGUA INGLESE svolto dalla docente di scienze, prof. Emanuela Benzoni, con la collaborazione della assistente madrelingua. Per i dettagli si veda la programmazione allegata (p. 15).

ALFERI LAURA	La manipolazione della realtà: cinema e propaganda alla vigilia della seconda guerra mondiale
BARKHORDAR ROXANA	Sense or sensibility: l'eterno conflitto tra emozione e ragione
CARENINI FRANCESCO	Dal <i>Silmarillion</i> a <i>Il Signore degli Anelli</i> di J.R.R. Tolkien: un esempio di caratterizzazione del male
CARRARO ADELE	Cultura umanistica e sapere scientifico: un dialogo necessario
CARZANIGA EMMA	Il culto della bellezza: da analisi estetica a forma di potere
COLOMBO ZEFINETTI LARA	Figure della tradizione medica: dal mondo greco a quello occidentale
D'ANSELMO ROSSANA	La coscienza individuale di fronte al progresso
GRITTI DAVIDE	Dagli anni ruggenti alla crisi del '29
LAZZARI LUCREZIA	Memoria: un passato che ci raccontiamo?
NEGROLA ESTER	Restiamo umani: la forza dell'interiorità
PARIS VERONICA	L'uomo in quanto deinos: lo stasimo dell'Antigone anticipa la modernità
PERSONELLI MADDALENA	Identità etnica e nazionalismi
PEZZINI CLAUDIA	Arte: equilibrio tra apollineo e dionisiaco. Efficacia dell'arte come espressione dell'interiorità umana
QUISTINI MARTA	L'individuo nella società: potere e dovere agire nella sfera pubblica e nella sfera privata
SCOTINI GIORGIA	Disagio mentale e cultura: come il rapporto con la società può portare alla follia
STORTO FEDERICO	The struggle for life
TELI MORIN	La coscienza di classe
TORRI LORENZO	A man of wealth and taste: la figura del diavolo nella cultura occidentale
VISCARDI CHIARA MARIA	L'influenza dell'educazione sul singolo e sulla società a partire dall'esempio nei classici
ZANARDI ALESSANDRA	Il sogno: l'attività nel cervello che dorme

7. ATTIVITA` DELLA CLASSE

Vedi scheda allegata.



8. PROFILO DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI

Nel complesso la classe ha conseguito gli obiettivi educativi e comportamentali individuati dal consiglio di classe, benché fin dal primo anno abbia mostrato un carattere piuttosto eterogeneo riguardo alla motivazione allo studio, all'impegno domestico e alla preparazione raggiunta.

Nella classe si possono quindi individuare diverse fasce di livello. Un gruppo ristretto di studenti, grazie alla motivazione e all'impegno, è riuscito ad acquisire una buona capacità di rielaborazione dei contenuti proposti, anche in prospettiva pluridisciplinare. In questi casi si è notata nel corso dei cinque anni una evidente crescita sul piano delle conoscenze, delle competenze e della capacità di analisi e di sintesi. Il gruppo numericamente più ampio, pur avendo migliorato nel corso del tempo il metodo di studio e l'impegno, ha invece conseguito risultati didattici più modesti, anche se complessivamente più che sufficienti. Pochi studenti, infine, si attestano su risultati globalmente appena sufficienti per motivazioni diverse, a volte per un impegno discontinuo, altre volte per la difficoltà a sanare le lacune pregresse, soprattutto nelle lingue classiche e in matematica. In tali casi, nonostante le attività di recupero messe in atto dal Consiglio di classe nel corso del quinquennio con varie modalità (recupero *in itinere*, pausa didattica, corsi di recupero extracurricolari, corsi estivi), i progressi sono stati piuttosto modesti.

Nonostante alcune debolezze sul piano delle conoscenze e delle competenze raggiunte, la classe ha però dimostrato interesse per le materie di studio e ha migliorato sensibilmente nel corso del tempo la partecipazione alle attività didattiche, inizialmente piuttosto passiva. In particolare un nutrito gruppo di studenti si segnala per l'attenzione ai problemi del mondo contemporaneo e per la capacità di usare il bagaglio di conoscenze acquisite a scuola per leggere e interpretare il mondo che li circonda. Nel corso del triennio alcuni studenti della classe si sono fatti promotori di diverse iniziative che hanno coinvolto l'intero istituto, organizzando incontri e dibattiti su argomenti di attualità.

Dal punto di vista del profilo disciplinare, la classe ha sempre mostrato un comportamento educato e corretto sia al suo interno sia nei confronti dei docenti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Liceo Classico Statale Paolo Sarpi
 P.zza Rosate, 4 – Bergamo Tel. 035 237476 Fax 035 223594
 Email: bgpc02000@istruzione.it pec: bgpc02000c@pec.istruzione.it
www.liceosarpi.bg.it



PROGRAMMAZIONE MODULO IN LINGUA INGLESE SCIENCE classe 3[^]C, a.s. 2016-2017

Topic	Objective	Proposed Activities	Teaching material
Biotechnologies and bioethis: GMOs, Stem cell research and applycation, Euthanasia			
From 19 th April to 12 nd May 2017	<p>Objective</p> <p>Explain GMOs. Stem cell applycation and research. Euthanasia.</p> <p>Horizontal Objective Connection between Philosophy and Science Bioethics: the ethics that concernes our relations to the biosphere. Particulary we examined the ethical, legal, social, and ecological risks of GMOs, stem cells applycation and euthanasia</p>	<p>Listening</p> <p>https://youtu.be/NO4mgCDtMXs</p> <p>https://youtu.be/jE3ih7dXULw</p> <p>Reading activity Comprehension <u>Article:</u> What is bioetics ? by Anne Mette and Maria Lebech, Faculty of Philosophy; NUI, Maynooth</p> <p>Ethis and Genetically Modified Foods Gary Comstock Iowa State University Ames, IA</p> <p>http://www.bioethics.com/stem-cell-research</p>	Articles Videos ppt presentations whiteboard

ATTIVITA' DELLA CLASSE

	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (meta, data di realizzazione e modalità)
AMPLIARE IL CONTESTO EDUCATIVO E FORMATIVO	Corsi	<i>Cinema e propaganda</i> : corso sul linguaggio cinematografico nei totalitarismi organizzato da Lab80, per una durata totale di quattro ore (due più due). Periodo: tra 16 e 20/01/2017. Docente proponente prof.ssa Francesca Buonincontri.
	Conferenze	Incontro con la famiglia del partigiano Zeturi (novembre). Docente proponente: Mauro Minervini. - Conferenza del prof. Camerotto sul tema "Le regole e i problemi della satira tra Ipponatte e Charlie Hebdo": 18/11/2016 h.12-13 in aula magna. Docente proponente: Elena Mazzacchera - Conferenza interna del prof. Giorgio Mangini in occasione della Giornata della memoria 27/01/2017. Docente proponente: Mauro Minervini. - Conferenza del dott. Nosari sulla relatività ristretta e generale: 27/05/2017, h. 10-12 in aula magna.
	Spettacoli	- <i>Pygmalion</i> di G.B. Shaw 19/10/2016, Teatro Donizetti (h. 11-13): proponente prof. E. Candeloro
	Visite a mostre o musei	Visita alla mostra di Michelangelo Pistoletto alla GaMEC (attività facoltativa): 19/12/2016, h.14.30-16. Docente proponente: Francesca Buonincontri.
	Concorsi (matematica, chimica, latino/greco, filosofia, ecc.)	Olimpiadi di Filosofia (Lorenzo Torri)
	Orientamento	PLS (progetto lauree scientifiche): • <u>Scienze</u> (inizio 25 ottobre): Barkhordar, Carenini, Colombo, D'Anselmo, Lazzari, Quistini, Scotini, Storto, Zanardi. • <u>Matematica</u> (inizio 27 ottobre): Barkhordar, Carenini, Colombo, Quistini, Scotini, Storto, Zanardi. - Iniziative di istituto (partecipazione facoltativa pomeridiana).
	Altro	-Gare sportive di istituto: •gara di sci (26/01/2017): Alferi, Barkohordar, Carraro, Carzaniga, Pezzini, Quistini, Scotini, Storto; •tornei di basket (Storto) - Partecipazione al progetto di "Classici contro" sul tema "Utopia (Europa)", Sala Piatti, 26/05/2017 h. 20.30-22.30.
PROGETTO "ULISSE"	Visite di istruzione di un giorno	Visita di un giorno alla casa di Nietzsche Sils Maria-St. Moritz (29/05/2017)
	Viaggi di istruzione	Grecia classica (17/02/2017-22/02/2017).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
 TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO**

CONOSCENZE	Punteggio in quindicesimi	Punteggio in decimi
Conoscenze nulle	0-4	0-2
Conoscenze gravemente lacunose	5-7	3-4
Conoscenze imprecise e/o generiche	8-9	5
Conoscenze essenziali	10-11	6
Conoscenze adeguate	12-13	7-8
Conoscenze documentate, approfondite, critiche	14-15	9-10

ABILITA'

A. ORGANIZZAZIONE MORFOSINTATTICA E PROPRIETA' LESSICALE	Punteggio in quindicesimi	Punteggio in decimi
Gravi e ripetuti errori	0-4	0-2
Periodi confusi, lessico approssimativo	5-7	3-4
Isolati errori morfosintattici, diverse improprietà lessicali	8-9	5
Periodi semplici e corretti	10-11	6
Sintassi articolata, lessico appropriato	12-13	7-8
Sintassi elaborata, lessico ricco	14-15	9-10

B. COERENZA TESTUALE	Punteggio in quindicesimi	Punteggio in decimi
Argomentazione totalmente incoerente	0-4	0-2
Argomentazione confusa e contraddittoria	5-7	3-4
Argomentazione incerta e/o disomogenea	8-9	5
Argomentazione semplice e lineare	10-11	6
Argomentazione articolata e organica	12-13	7-8
Argomentazione strutturata e rigorosa	14-15	9-10

COMPETENZE NELLA RIELABORAZIONE CRITICA DISCIPLINARE E INTERDISCIPLINARE	Punteggio in quindicesimi	Punteggio in decimi
Testo non attinente alla tipologia testuale scelta e/o non pertinente rispetto alla traccia	0-4	0-2
Assenza di rielaborazione	5-7	3-4
Rielaborazione frammentaria	8-9	5
Rielaborazione semplice e lineare	10-11	6
Rielaborazione documentata e significativa	12-13	7-8
Rielaborazione personale e criticamente fondata	14-15	9-10

TOTALE PUNTI _____ / 40 VOTO ____ / 10

_____ / 60 VOTO ____ / 15

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA B : ARTICOLO/SAGGIO, TIPOLOGIA C E D**

Indicatori	Descrittori	Punteggio in 15 esimi	Punteggio in decimi	Punteggio ottenuto
Informazione	Approfondita e documentata	15/14	10/9	
	Completa	13	8	
	Adeguate	12/11	7/6,5	
	Pertinente all'argomento e rispondente alle richieste	10	6	
	Imprecisa e/o generica	9	5	
	Lacunosa	8/7	4	
	Gravemente frammentaria , non rispondente alle richieste	6/0	3	
Correttezza formale e stile	Sintassi elaborata, lessico ricco , stile sicuro	15/14	10/9	
	Sintassi articolata, lessico appropriato , stile efficace	13	8	
	Periodi semplici e corretti , stile adeguato	12/11	7/6,5	
	Isolati errori morfosintattici , stile lineare e chiaro	10	6	
	Diverse improprietà lessicali , stile incerto	9	5	
	Periodi confusi, lessico approssimativo , stile inadeguato	8/7	4	
	Gravi e ripetuti errori	6/0	3	
Coerenza testuale e tesi	Argomentazione strutturata e rigorosa , tesi originale	15/14	10/9	
	Argomentazione articolata , tesi organica	13	8	
	Argomentazione e tesi efficaci	12/11	7/6,5	
	Argomentazione semplice , tesi sufficientemente delineata	10	6	
	Argomentazione incerta e/o disomogenea , tesi accennata	9	5	
	Argomentazione confusa , tesi non proposta	8/7	4	
	Argomentazione totalmente incoerente	6/0	3	
Competenze nella rielaborazione critica disciplinare e interdisciplinare	Rielaborazione personale e criticamente fondata	15/14	10/9	
	Rielaborazione documentata e significativa	13	8	
	Rielaborazione efficace	12/11	7/6,5	
	Rielaborazione semplice e lineare	10	6	
	Rielaborazione frammentaria	9	5	
	Rielaborazione confusa e disorganica	8/7	4	
	Rielaborazione nulla	6/0	3	

TOTALE PUNTI _____ / 40

VOTO ____ / 10

_____ / 60

VOTO ____ / 15

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori	Descrittori	
Comprensione del testo e del significato	Precisa e completa in tutto il testo	
	Precisa per gran parte del testo	
	Coerente con qualche isolato fraintendimento	
	Accettabile nel complesso con qualche imprecisione e/o qualche incompletezza	
	Confusa e disorganica	
	Lacunosa e incoerente	
Padronanza strutture morfosintattiche	Gravemente frammentaria e incoerente	
	Puntuale e completa in tutto il testo (ottima)	
	Completa in gran parte del testo (buona)	
	Corretta nel complesso con qualche errore isolato(discreta)	
	Accettabile con errori anche numerosi ma isolati (sufficiente)	
	Con errori diffusi e lacune	
Trasposizione e resa in italiano	Con ampie lacune e/o con errori molto gravi	
	Resa fluida e scorrevole. Lessico appropriato. Resa espressiva rigorosa e precisa	
	Accettabile e corretta nel complesso.	
	Linguaggio non sempre appropriato e corretto, tale da compromettere la comprensione del testo	

Il testo viene diviso in stringhe corrispondenti ad uno o più periodi. Ad ogni stringa viene attribuito un punteggio, stabilito in base alla difficoltà e alla lunghezza della stringa stessa e in modo tale che la somma dei punteggi di tutte le stringhe dia 10 (15 esame di stato). Nella valutazione delle singole stringhe così come della totalità della versione, il docente calibra gli obiettivi raggiunti in base agli indicatori prima riportati. Rispetto al punteggio della singola stringa, il docente indica il livello raggiunto dall'alunno seguendo la seguente tabella:

Tipologia e descrizione dell'errore	Penalità
Errore di comprensione Errore nell'individuazione e/o traduzione di un singolo blocco sintattico che infici la comprensione (proposizione)	-0,25/ -0,5/ -0,75/ -1
Errore morfosintattico Errore nell'individuazione del numero, genere e caso e relativa funzione logica del sostantivo (morfologia nominale) o del tempo, modo, diatesi e relativa funzione del verbo (morfologia verbale) totale omissione	-0,25/ -0,50/ -0,75
Errore Lessicale Uso di un termine errato	-0,25/ -0,50

Nb.

- 1) la gravità dell'errore sarà calcolata in rapporto al punteggio complessivo della stringa e non potrà comunque mai eccedere il punteggio attribuito alla stringa stessa.
- 2) per ogni riga di testo non tradotta si assegnerà il punteggio minimo presente in quella sezione nei testi tradotti senza omissioni.

Il voto viene assegnato in base alla somma dei punteggi delle singole stringhe:



punteggio ottenuto	voto assegnato in 15
15 - 14.5	15
14.25 - 13.50	14
13.25 - 12.50	13
12.25 - 11.50	12
11.25 - 10.50	11
10.25 - 9.50	10
9.25 - 8.50	9
8.25 - 7.50	8
7.25 - 6.50	7
6.25 - 5.50	6
5.25 - 4.50	5
minore o uguale a 4.25	4-0

stringhe di testo	punteggio ottenuto
1.	
2.	
3.	
4.	
TOTALE PUNTI	----/15

La tabella con i punteggi è accompagnata dalla griglia degli indicatori, che offre una motivazione complessiva della valutazione assegnata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

CONOSCENZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI IN RELAZIONE AGLI ARGOMENTI RICHIESTI

Livello della sufficienza punti 10	Punteggio	Punti attribuiti
Gravemente Lacunosa	1-3	
Frammentaria	4-5	
Limitata	6-7	
Incerta	8-9	
Accettabile	10-11	
Soddisfacente	12-13	
Completa	14-15	

ABILITA' DI ARTICOLAZIONE DEL DISCORSO

Livello della sufficienza punti 10	Punteggio	Punti attribuiti
Gravemente Lacunosa	1-3	
Inadeguata	4-5	
Limitata	6-7	
Incerta	8-9	
Accettabile	10-11	
Adeguata	12-13	
Efficace	14-15	

COMPETENZA DI ARGOMENTAZIONE, DI SINTESI E DI RIELABORAZIONE CRITICA

Livello della sufficienza punti 10	Punteggio	Punti attribuiti
Assai Carente	1-3	
Scarsa	4-5	
Debole	6-7	
Incerta	8-9	
Accettabile	10-11	
Adeguata	12-13	
Produttiva	14-15	

TOTALE PUNTI -----/15

Bergamo,

Il Presidente



Simulazione della prima prova dell'Esame di Stato

Il candidato svolga una delle seguenti tracce

Tipologia A Analisi del testo

Il suicidio da "Il fu Mattia Pascal", cap. XVI

Adriano non può proporre il matrimonio alla giovane che ama, né può rivelarle la menzogna della sua identità. Decide perciò di togliersi di mezzo inscenando un altro suicidio, quello di Adriano Meis.

E andai, andai all'impazzata; poi, man mano rallentai il passo e alla fine, arrangolato¹, mi fermai, come se non potessi più trascinar l'anima, frustata da quel dilleggio², fremebonda e piena d'una plumbea tetraggine angosciosa. Rimasi un pezzo attonito; poi mi mossi di nuovo, senza più pensare, alleggerito d'un tratto, in modo strano, d'ogni ambascia³, quasi istupidito; e ripresi a vagare, non so per quanto tempo, fermandomi qua e là a guardar nelle vetrine delle botteghe, che man mano si serravano, e mi pareva che si serrassero per me, per sempre, e che le vie a poco a poco si spopolassero, perché io restassi solo, nella notte, errabondo, tra case tacite, buje, con tutte le porte, tutte le finestre serrate, serrate per me, per sempre: tutta la vita si rinserrava, si spegneva, ammutoliva con quella notte; e io già la vedevo come da lontano, come se essa non avesse più senso né scopo per me. Ed ecco, alla fine, senza volerlo, quasi guidato dal sentimento oscuro che mi aveva invaso tutto, maturandomi dentro man mano, mi ritrovai sul Ponte Margherita⁴, appoggiato al parapetto, a guardare con occhi sbarrati il fiume nero nella notte.

— Là?

Un brivido mi colse, di sgomento, che fece d'un subito insorgere con impeto rabbioso tutte le mie vitali energie armate di un sentimento d'odio feroce contro coloro che, da lontano, m'obbligavano a finire, come avevan voluto, là, nel molino della Stia⁵. Esse, Romilda e la madre, mi avevan gettato in questi frangenti: ah, io non avrei mai pensato di simulare un suicidio per liberarmi di loro. Ed ecco, ora, dopo essermi aggirato due anni, come un'ombra, in quella illusione di vita oltre la morte, mi vedevo costretto, forzato, trascinato pei capelli a eseguire su me la loro condanna. Mi avevano ucciso davvero! Ed esse, esse sole si erano liberate di me...

Un fremito di ribellione mi scosse. E non potevo io vendicarmi di loro, invece d'uccidermi? Chi stavo io per uccidere? Un morto... nessuno...

Restai, come abbagliato da una strana luce improvvisa. Vendicarmi! Dunque, ritornar lì, a Miragno? uscire da quella menzogna che mi soffocava divenuta ormai insostenibile; ritornar vivo per loro castigo, col mio vero nome, nelle mie vere condizioni, con le mie vere e proprie infelicità? Ma le presenti? Potevo scuotermele di dosso, così, come un fardello esoso che si possa gettar via? No, no, no! Sentivo di non poterlo fare. E smaniavo lì, sul ponte, ancora incerto della mia sorte.

Frattanto, ecco, nella tasca del mio pastrano palpavo, stringevo con le dita irrequiete qualcosa che non riuscivo a capir che fosse. Alla fine, con uno scatto di rabbia, la trassi fuori. Era il mio berrettino da viaggio, quello che, uscendo di casa per far visita al marchese Giglio⁶, m'ero cacciato in tasca, senza badarci. Feci per gittarlo al fiume, ma — sul punto — un'idea mi balenò; una riflessione, fatta durante il viaggio da Alenga a Torino⁷, mi tornò chiara alla memoria.

— Qua, — dissi, quasi inconsciamente, tra me, — su questo parapetto... il cappello... il bastone... Sì! Com'esse là, nella gora del molino, Mattia Pascal; io, qua, ora, Adriano Meis... Una volta per uno! Ritorno vivo; mi vendicherò! »



Un sussulto di gioja, anzi un impeto di pazzia m'investì, mi sollevò. Ma sì! ma sì! Io non dovevo uccider me, un morto, io dovevo uccidere quella folle, assurda finzione che m'aveva torturato, straziato due anni, quell'Adriano Meis, condannato a essere un vile, un bugiardo, un miserabile; quell'Adriano Meis dovevo uccidere, che essendo, com'era, un nome falso, avrebbe dovuto aver pure di stoppa il cervello, di cartapesta il cuore, di gomma le vene, nelle quali un po' d'acqua tinta avrebbe dovuto scorrere, invece di sangue: allora sì! Via, dunque, giù, giù, tristo fantoccio odioso! Annegato, là, come Mattia Pascal! Una volta per uno! Quell'ombra di vita, sorta da una menzogna macabra, si sarebbe chiusa degnamente, così, con una menzogna macabra! E riparavo tutto! Che altra soddisfazione avrei potuto dare ad Adriana per il male che le avevo fatto? Ma l'affronto di quel farabutto⁸ dovevo tenermelo? Mi aveva investito a tradimento, il vigliacco! Oh, io ero ben sicuro di non aver paura di lui. Non io, non io, ma Adriano Meis aveva ricevuto l'insulto. Ed ora, ecco, Adriano Meis s'uccideva.

Non c'era altra via di scampo per me!

Un tremore, intanto, mi aveva preso, come se io dovessi veramente uccidere qualcuno. Ma il cervello mi s'era d'un tratto snebbiato, il cuore alleggerito, e godevo d'una quasi ilare lucidità di spirito.

Mi guardai attorno. Sospettai che di là, sul Lungotevere, ci potesse essere qualcuno, qualche guardia, che — vedendomi da un pezzo sul ponte — si fosse fermata a spiarmi. Volli accertarmene: andai, guardai prima nella Piazza della Libertà, poi per il Lungotevere dei Mellini. Nessuno! Tornai allora indietro; ma, prima di rifarmi sul ponte, mi fermai tra gli alberi, sotto un fanale: strappai un foglietto dal taccuino e vi scrissi col lapis: *Adriano Meis*. Che altro? Nulla. L'indirizzo e la data. Bastava così. Era tutto lì, Adriano Meis, in quel cappello, in quel bastone. Avrei lasciato tutto, là, a casa, abiti, libri... Il denaro⁹, dopo il furto, l'avevo con me.

Ritornai sul ponte, cheto, chinato. Mi tremavano le gambe, e il cuore mi tempesta in petto. Scelsi il posto meno illuminato dai fanali, e subito mi tolsi il cappello, infissi nel nastro il biglietto ripiegato, poi lo posai sul parapetto, col bastone accanto; mi cacciai in capo il providenziale berrettino da viaggio che m'aveva salvato, e via, cercando l'ombra, come un ladro, senza volgermi addietro.

¹ *arrangolato* affannato. ² *quel dilleggio* sono le risa di scherno di alcuni ufficiali a cui Adriano Meis si è rivolto per trovare un padrino per il duello ³ *ambascia* angoscia ⁴ *molino della Stia* canale presso Miragno, paese di origine di Mattia, in cui è stato ritrovato il cadavere riconosciuto come quello di Mattia Pascal ⁵ *Marchese Giglio* nobile risedente a Roma ⁷ *il viaggio.. a Torino* ad Alenga Mattia aveva avuto conferma della sua presunta morte ⁸ *quel farabutto* l'uomo che ha offeso Adriano Meis ⁹ *furto* Adriano è stato derubato da Pappano, il cognato di Adriana.

Comprensione

- 1) In base ai sentimenti di Adriano l'episodio è divisibile in tre sequenze . Identificale , mettendo brevemente in evidenza i sentimenti in esse dominanti.
- 2) I pensieri del personaggio ripercorrono tutto lo svolgimento della sua vicenda , che assume un andamento circolare . Spiega brevemente perché.

Analisi

- 3) Adriano si sente ancora una volta "straniero" rispetto alla vita e , poiché la sua identità non gli consente di partecipare alla vita , decide di liberarsene , inscenando un falso suicidio . Quali immagini ti sembrano essere una metafora della sua difficoltà esistenziale ?



4) Nel corso della narrazione Adriano decide di simulare il suicidio:

a) dopo la decisione quale sensazione prova? Perché?

b) quali termini segnalano che Adriano si sente immerso in una situazione tanto dolorosa da giudicarla insopportabile?

5) A mano a mano che si procede nella narrazione sono evidenziate le caratteristiche del luogo in cui si svolge l'episodio. Ti sembra che la presentazione sia oggettiva o soggettiva? Spiega la tua scelta.

Approfondimento

6) Delinea la poetica di Pirandello presente nel saggio "L'umorismo"

Tipologia B : redazione di un saggio breve o di un articolo di giornale

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del "saggio breve" argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'"articolo di giornale", indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. Ambito artistico letterario

ARGOMENTO: La rappresentazione dello scrittore nella letteratura italiana tra fine Ottocento ed inizio Novecento.

DOCUMENTI

"Compito dello scrittore è rappresentare oggettivamente la realtà dei fatti, ricostruendo in modo "scientifico"- secondo le teorie del Naturalismo francese- le cause e i moventi psicologici dei personaggi, senza esprimere giudizi né opinioni personali, in modo che l'opera d'arte sembri essersi fatta da sé"

G. Verga, *Prefazione all'Amante di Gramigna* (1880)

"Il poeta, se è e quando è veramente poeta, cioè tale che significhi solo ciò che il fanciullo detta dentro, riesce perciò ispiratore di buoni e civili costumi, d'amor patrio e familiare e umano..... Il poeta è colui che esprime la parola che tutti avevano sulle labbra e che nessuno avrebbe detta."

G. Pascoli *Il fanciullino*, (1897)

"La forza e la fiamma sono in voi, Stelio –disse la donna, quasi umilmente, senza sollevare gli occhi. Egli tacque, intento, poiché nel suo spirito si generavano immagini e musiche impetuose come per virtù d'una fecondazione subitanea ed egli gioiva sotto il flutto inaspettato di quell'abbondanza".

G. D'Annunzio, *Il fuoco* (1900),



Perché tu mi dici: poeta?
Io non sono un poeta.
Io non sono che un piccolo fanciullo che piange.

S. Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale*, (1906)

«Oh! questa vita steril
e, di sogno!
Meglio la vita ruvida concreta
del buon mercante inteso alla moneta,
meglio andare sferzati dal bisogno,
ma vivere di vita! Io mi vergogno,
sí, mi vergogno d'essere un poeta!»

G. Gozzano, *La signorina Felicita ovvero La Felicità*, (1909)

“E vengano dunque, gli allegri incendiari dalle dita carbonizzate! Eccoli! Eccoli!... Suvvia! Date fuoco agli scaffali delle biblioteche!..... Sviare il corso dei canali, per inondare i musei!...Oh, la gioia di veder galleggiare alla deriva, lacere, e stinte su quelle acque, le vecchie tele gloriose!... impugnate i picconi, le scuri, i martelli e demolite senza pietà le città venerate!”

T.F. Marinetti, *Manifesto del futurismo*, (1909)

Infine io ò pienamente ragione,
i tempi sono molto cambiati,
gli uomini non dimandano
più nulla dai poeti,
e lasciatemi divertire!

A. Palazzeschi, *E lasciatemi divertire*, (1910)

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impiego di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

I

I.Svevo, *Senilità*, (1898)

Io penso che la vita è una molto triste buffoneria, poiché abbiamo in noi, senza poter sapere né come né perché né da chi, la necessità di ingannare di continuo noi stessi con la spontanea creazione di una realtà (una per ciascuno e non mai la stessa per tutti) la quale di tratto in tratto si scopre vana e illusoria. Chi ha capito il giuoco, non riesce più a ingannarsi; ma chi non riesce più a ingannarsi non può più prendere né gusto né piacere alla vita. Così è. La mia arte è piena di compassione amara per tutti quelli che si ingannano; ma questa compassione non può non essere seguita dalla feroce irrisione del destino, che condanna l'uomo all'inganno. Questa, in succinto, la ragione dell'amarezza della mia arte, e anche della mia vita.

L. Pirandello, *Lettera autobiografica*, (1924)

2. Ambito socio-economico



ARGOMENTO: L'insicurezza sociale in Italia, tra emergenze e timori per il futuro

DOCUMENTI

Dopo due secoli di conflitti e di compromessi sociali, lo Stato, nella sua forma di Stato nazionale, aveva 'dato', al di là delle 'prime necessità della vita', le risorse necessarie perché tutti, o quasi tutti, potessero godere di un minimo di indipendenza. In una società di individui, essere protetti dal punto di vista sociale significa precisamente questo: che gli individui dispongono, di diritto, delle condizioni sociali minime della loro indipendenza. La protezione sociale diventa così la condizione di possibilità per formare ciò che ho chiamato una società di simili: un tipo di formazione sociale all'interno della quale non esistono esclusioni, poiché ognuno dispone delle risorse e dei diritti necessari per mantenere relazioni di interdipendenza (e non solo di dipendenza) con tutti. Si tratta di una definizione possibile della cittadinanza sociale. È anche una formulazione sociologica di ciò che in termini politici viene chiamata una democrazia.

Robert Castel, *L'insicurezza sociale*, Einaudi, Torino 2004, pp. 96-7

Nonostante lo sviluppo della società abbia prodotto l'aumento della disponibilità delle risorse e del livello culturale, emerge nella nostra cultura una sensazione di declino. Su questo scenario C. Taylor, nella sua opera "Il disagio della modernità", incentra la riflessione sui seguenti fenomeni: il successo dell'individualismo, il prevalere della ragione strumentale e una riduzione della libertà. Da un lato, si assiste al ripiegamento verso la vita privata e la diminuzione dell'interesse per gli altri e per la società, dall'altro assume importanza la razionalità strumentale che invita alla massima efficienza e al guadagno economico, modificando gli strumenti per la valutazione del benessere e delle modalità di agire degli individui. Nelle diverse interpretazioni della postmodernità, la frammentazione che si attua nel momento in cui gli individui difficilmente condividono progetti e finalità comuni (se non all'interno di minoranze o realtà locali), sembra condurre ad un'accentuazione pessimistica del *disincantamento*. Tali fenomeni hanno inciso conseguentemente sul valore della cultura, sul ruolo degli intellettuali e sull'ambito stesso della cultura di massa. Infatti, dalla metà degli anni settanta si sono sviluppati nuovi approcci scientifici all'industria culturale, oltre ad approfondimenti e studi su una società nella quale la comunicazione ha assunto un ruolo determinante.

Valeria Lai, *Nero su bianco. Il ruolo dell'informazione sull'insicurezza percepita*, Tesi di Dottorato di Ricerca in Scienze della Comunicazione, XXIV Ciclo, Università "La Sapienza", Roma, A.A. 2011/2012

La politica, peraltro, appare moltiplicatore dell'insicurezza, in quanto, con le sue iniziative, contrasta con il "senso comune". Per esempio, in materia di indulto e amnistia, iniziative che incontrano decisa opposizione fra i cittadini. Contrari, in proposito, in larghissima maggioranza (oltre due terzi). In modo trasversale: da destra a sinistra.

Così, il ruolo e il peso della crisi economica, nella rappresentazione della nostra angoscia quotidiana, ha perduto centralità, forza esplicativa, soprattutto nel nostro Paese. Mentre gli atti e gli attori criminali hanno perduto visibilità, salienza. E il risentimento sociale si è rivolto, di conseguenza, in direzione diversa e inversa. Lo schema narrativo si è quasi rovesciato: crisi politica -> crisi economica -> insicurezza sul futuro. Già, il futuro. È pressoché scomparso. Si è perso, anch'esso, nella nebbia della Grande Incertezza in cui siamo affondati. Da cui è difficile guardare lontano, immaginare il domani o, peggio, il dopodomani. Ne è prova la crescente attenzione suscitata dai giovani, dal loro destino – incerto. Non a caso, nei Tg di prima serata, i giovani hanno ottenuto un buon grado di attenzione. Infatti, sono state dedicate loro circa 200 notizie, concentrate in larga misura sul tema della disoccupazione e del lavoro precario. A conferma dell'immagine "pubblica" assunta dalla generazione giovanile: precaria e senza futuro.

D'altra parte, non a caso, i due terzi degli italiani pensano che, per fare carriera, l'unica speranza, per i giovani, sia di andarsene all'estero. Nel 2008 questa opinione era condivisa da meno della metà degli italiani. Il nostro futuro, in altri termini, non è più qui. Ma altrove. È un altro segno della Grande Incertezza che oscura e abbassa il nostro orizzonte. Perché se l'unica speranza per i giovani, in un Paese dove i giovani sono demograficamente quasi in via di estinzione, è andarsene, allora il futuro, per quel Paese, il "nostro Paese", è passato. E noi rischiamo, per questo, di procedere immersi e costretti in un eterno presente. Condannati, per forza, alla Grande Incertezza.

Ivo Diamanti, *La Grande Incertezza. Rapporto sulla sicurezza e l'insicurezza sociale in Italia e in Europa*, Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, Settima edizione, febbraio 2014

TAB. 1.1: PRIORITA' ED EMERGENZE SECONDO I CITTADINI IN EUROPA

Quali sono, secondo Lei, i due problemi più importanti che il suo Paese deve affrontare in questo momento?

	ITALIA		FRANCIA		GRAN BRETAGNA		GERMANIA		SPAGNA	
	Prima Scelta	Prima più seconda	Prima Scelta	Prima più seconda	Prima Scelta	Prima più seconda	Prima Scelta	Prima più seconda	Prima Scelta	Prima più seconda
La disoccupazione	49.4	69.7	37.4	54.1	12.0	25.5	11.7	21.4	47.2	71.3
La situazione economica	11.6	27.7	14.3	28.6	15.0	25.1	6.1	11.8	12.3	26.2
Le tasse	8.0	25.5	8.3	21.9	1.6	6.0	5.0	10.7	1.1	3.5
Il costo della vita, l'aumento dei prezzi	4.1	13.4	14.0	31.3	19.7	36.4	10.9	19.7	2.3	8.1
L'inefficienza e la corruzione politica	17.6	30.3	6.8	16.2	8.0	15.2	9.1	16.0	30.3	56.2
La criminalità	1.1	7.0	2.6	7.4	4.3	11.2	3.7	8.4	0.2	2.9
L'immigrazione	1.1	3.4	3.8	8.0	14.0	26.3	10.5	18.1	0.1	1.8
Il deterioramento ambientale	0.6	1.9	2.6	7.6	2.0	4.4	11.0	21.7	0.3	1.1
La qualità del sistema sanitario	2.0	8.3	3.7	8.7	11.1	25.2	10.2	21.3	2.5	12.2
La qualità della	2.2	6.4	5.2	13.0	3.8	9.4	17.4	29.1	2.3	10.2



scuola										
Il terrorismo	0.5	1.3	0.8	2.4	3.4	7.9	1.7	3.3	0.3	2.2
Nessuno di questi	1.0	---	0.4	--	1.7	--	1.1	--	1.0	--
Non sa / Non risponde	0.7	---	0.1	--	3.4	--	1.6	--	0.1	--
Totale	100.0	---	100.0	---	100.0	---	100.0	---	100.0	---
					0		0			

Fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, sondaggio Demos Pi – Pragma per Fondazione Unipolis, gennaio 2014 (N. Casi: 5000)

3. Ambito tecnico-scientifico

ARGOMENTO: Catastrofi naturali: la scienza dell'uomo di fronte all'imponderabile della Natura!

DOCUMENTI

«Natura! Ne siamo circondati e avvolti - incapaci di uscirne, incapaci di penetrare più addentro in lei. Non richiesta, e senza preavviso, essa ci afferra nel vortice della sua danza e ci trascina seco, finché, stanchi, non ci sciogliamo dalle sue braccia. Crea forme eternamente nuove; ciò che esiste non è mai stato; ciò che fu non ritorna – tutto è nuovo, eppur sempre antico. Viviamo in mezzo a lei, e le siamo stranieri. Essa parla continuamente con noi, e non ci tradisce il suo segreto. Agiamo continuamente su di lei, e non abbiamo su di lei nessun potere. Sembra aver puntato tutto sull'individualità, ma non sa che farsene degli individui. Costruisce sempre e sempre distrugge: la sua fucina è inaccessibile... Il dramma che essa recita è sempre nuovo, perché crea spettatori sempre nuovi. La vita è la sua più bella scoperta, la morte, il suo stratagemma per ottenere molta vita... Alle sue leggi si ubbidisce anche quando ci si oppone; si collabora con lei anche quando si pretende di lavorarle contro... Non conosce passato né avvenire; la sua eternità è il presente... Non le si strappa alcuna spiegazione, non le si carpisce nessun beneficio, ch'essa non dia spontaneamente... È un tutto; ma non è mai compiuta. Come fa oggi, potrà fare sempre».

J. W. GOETHE, *Frammento sulla natura*, 1792 o 1793

«La violenza assassina del sisma ci pone davanti alla nostra nuda condizione umana e alle nostre responsabilità. Inadeguatezza delle nostre conoscenze, l'insufficienza delle nostre tecnologie... Un punto tuttavia – tutto laico - è ineludibile: dobbiamo investire nuove energie sul nesso tra natura e comunità umana. Energie di conoscenza, di tecnologie ma anche di solidarismo non genericamente umanitario, ma politicamente qualificato».

G. E. RUSCONI, *L'Apocalisse e noi*, LA STAMPA, 30/12/2004

«Mi fa una certa tenerezza sentire che l'asse terrestre si è spostato. Mi fa tenerezza perché fa della Terra un oggetto più tangibile e familiare. Ce la fa sentire più «casa», piccolo pianeta dal cuore di panna, incandescente, che mentre va a spasso negli spazi infiniti insieme al Sole, gli gira intorno, ruota su se stesso e piroetta intorno al proprio asse – un ferro da calza infilato nel gomito del globo – che con la sua inclinazione di una ventina di gradi ci dà il giorno e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Non è male ricordarsi ogni tanto che la Terra è grande, ma non infinita; che non vive di vita propria in mezzo al nulla, ma ha bisogno di trovarsi sempre in buona compagnia; che non è un congegno automatico ad orologeria, ma che tutto procede (quasi) regolarmente soltanto per una serie di combinazioni fortunate. La Terra è la nostra dimora,



infinitamente meno fragile di noi, ma pur sempre fragile e difesa soltanto dalle leggi della fisica e dalla improbabilità di grandi catastrofi astronomiche... Quella dello spostamento dell'asse terrestre è solo una delle tante notizie–previsioni di matrice scientifica... C'è chi dice che a questo evento sismico ne seguiranno presto altri «a grappoli»... Altri infine fanno previsioni catastrofiche sul tempo che sarà necessario per ripristinare certi ecosistemi... Ciò avviene...perché moltissime cose le ignoriamo, soprattutto in alcune branche delle scienze della Terra... La verità è che, eccetto casi particolarmente fortunati, non siamo ancora in condizione di prevedere i terremoti e i maremoti».

E. BONCINELLI, *Dall'asse distorto ai grappoli sismici. Quando la scienza vuol parlare troppo*, CORRIERE DELLA SERA, 2/1/2005

«Il XX secolo ci ha insegnato che l'universo è un posto più bizzarro di quanto si immagini... Né l'instabilità dell'atomo, né la costanza della velocità della luce si accordano allo schema classico della fisica newtoniana. Si è aperta una frattura fra ciò che è stato osservato e quanto gli scienziati possono invece spiegare. A livello microscopico i cambiamenti sono improvvisi e discontinui: gli elettroni saltano da un livello energetico all'altro senza passare per stadi intermedi; alle alte velocità non valgono più le leggi di Newton: la relazione fra forza e accelerazione è modificata, e così pure la massa, le dimensioni e perfino il tempo... La speranza che tutti i fenomeni naturali possano essere spiegati in termini di materia, di forze fondamentali e di variazioni continue è più esile di quanto si creda, anche negli ambiti di ricerca più familiari. Ciò vale per buona parte della fisica e per alcuni aspetti della chimica, scienza che solo nel XIX secolo è divenuta rigorosamente quantitativa, mentre è molto meno vero per la chimica organica e per la biochimica. Scienze della Terra, come la geologia o la meteorologia, in cui la complessità non può essere troppo idealizzata, si basano più su descrizioni e giudizi qualitativi specializzati che su una vera teoria».

A. VOODCKOC – M. DAVIS, *La teoria delle catastrofi*, Milano, 1982

«Comprendere il mondo, agire sul mondo: fuor di dubbio tali sono gli obiettivi della scienza. In prima istanza si potrebbe pensare che questi due obiettivi siano indissolubilmente legati. Infatti, per agire, non bisogna forse avere una buona intelligenza della situazione, e inversamente, l'azione stessa non è forse indispensabile per arrivare ad una buona comprensione dei fenomeni?... Ma l'universo, nella sua immensità, e la nostra mente, nella sua debolezza sono lontani dall'offerirci sempre un accordo così perfetto: non mancano gli esempi di situazioni che comprendiamo perfettamente, ma in cui ci si trova ugualmente in una completa incapacità di agire; si pensi ad un tizio la cui casa è invasa da un'inondazione e che dal tetto sui cui si è rifugiato vede l'onda che sale o lo sommerge. Inversamente ci sono situazioni in cui si può agire efficacemente senza comprenderne i motivi... quando non possiamo agire non ci resta più che fare buon viso a cattivo gioco e accettare stoicamente il verdetto del destino... Il mondo brulica di situazioni sulle quali visibilmente possiamo intervenire, ma senza sapere troppo bene come si manifesterà l'effetto del nostro intervento».

R. THOM, *Modelli matematici della morfogenesi*, Torino, 1985

4. Ambito storico-politico

Argomento: La Grande Guerra.

DOCUMENTI

Il tratto caratteristico dell'accumulazione capitalistica era appunto che essa non aveva un limite. Le "frontiere naturali" della Standard Oil, della Deutsche Bank, della De Beers Diamond Corporation³ coincidevano con i limiti dell'Universo; o meglio con i limiti della loro capacità di espansione. Era questo aspetto dei nuovi schemi della politica mondiale a destabilizzare le strutture della tradizionale politica mondiale. Mentre l'equilibrio e la stabilità rimanevano la condizione fondamentale delle potenze europee nei loro reciproci rapporti, altrove anche le più pacifiche fra loro non esitavano a fare guerra contro i deboli. Certo, esse avevano cura di tenere sotto controllo i loro conflitti coloniali. Erano conflitti che non parevano mai tali da fornire il *casus belli* per una guerra in grande, ma che senza dubbio promossero la formazione di blocchi internazionali poi belligeranti: il blocco anglo-franco-russo cominciò con l'Intesa cordiale (*Entente cordiale*) anglo-francese del 1904, sostanzialmente un patto imperialista per il quale la Francia rinunciò alle sue pretese sull'Egitto in cambio dell'appoggio britannico alle sue pretese sul Marocco: preda sulla quale anche la Germania aveva messo gli occhi. Nondimeno, tutte le potenze senza eccezione erano in vena di espansione e di conquista. Anche l'Inghilterra, che aveva una posizione fondamentalmente difensiva, in quanto il suo problema consisteva nel proteggere un predominio globale finora incontrastato contro i nuovi intrusi, attaccò il Sudafrica⁴; e non esitò a prendere in considerazione l'idea di spartire le colonie di un Paese europeo, il Portogallo, con la Germania. Nell'oceano mondiale tutti gli Stati erano squali, e tutti i governanti lo sapevano.

3. Rispettivamente, una grande compagnia petrolifera, una grande banca, una società diamantifera.

Eric J. Hobsbawm, *L'età degli imperi*, Laterza, 1987

Non avete paura, piagnoni! Anche dopo la guerra più spaventosa della storia saremo sempre abbastanza per martoriare e martoriarci, per soffrire e per darci uggia. Di fronte ai tanti milioni che pesano sulla terra, che differenza porteranno questi migliaia di morti? Torneranno a casa tanti uomini che da mesi non avranno assaggiato donna! E tutti questi ragazzi, purtroppo, cresceranno anche loro e moltiplicheranno a suo tempo per obbedire alle sante bibbie. Pagata la tassa di sangue non resteranno le anonime vittime che nelle pagine delle storie allungate. La guerra, infine, giova all'agricoltura e alla modernità. I campi di battaglia rendono, per molti anni, assai più di prima senz'alto spesa di concio. Che bei cavoli mangeranno i francesi dove s'ammucchiaroni i fanti tedeschi e che grasse patate si caveranno in Galizia quest'altro anno!

E il fuoco degli scorridori e il dirutamento dei mortai fanno piazza pulita fra le vecchie case e le vecchie cose. Quei villaggi sudici che i soldatucci incendiarono saranno rifatti più igienici. E rimarranno anche troppe cattedrali gotiche e troppe chiese e troppe biblioteche e troppi castelli per gli abbrutimenti e i rapimenti e i rompimenti dei viaggiatori e dei professori. Dopo il passo dei barbari nasce un'arte nuova fra le rovine e ogni guerra di sterminio mette capo a una moda diversa. Ci



sarà sempre da fare per tutti se la voglia di creare verrà, come sempre, eccitata e ringagliardita dalla distruzione.

Amiamo la guerra ed assaporiamola da buongustai finché dura. La guerra è spaventosa - e appunto perché spaventosa e tremenda e terribile e distruggitrice dobbiamo amarla con tutto il nostro cuore di maschi.

da G. Papini, *Amiamo la guerra!*, «Lacerba», 1914

In principio si pensava che la guerra sarebbe stata breve; entrambe le parti speravano in una rapida vittoria. La Germania, che assunse l'iniziativa violando quella neutralità belga a cui le grandi potenze si erano impegnate nel 1839, faceva affidamento su un piano redatto anteriormente al 1914 dall'allora capo di stato maggiore conte von Schlieffen. Il piano Schlieffen si proponeva di evitare una lunga guerra su due fronti, quale sembrava prospettarsi a causa dell'intesa franco-russa. Poiché l'enorme estensione della Russia sembrava rendere pili improbabile una rapida decisione nel teatro d'operazioni orientale, Schlieffen concluse che per la Germania era una necessità imperativa eliminare la Francia prima che fosse completata la mobilitazione russa. Per conseguire questo fine, egli progettò di invadere la Francia attraverso il Belgio, di rafforzare l'ala destra del suo schieramento per infliggere alla Francia un colpo decisivo e di indurre i francesi a un attacco sul Reno mentre le armate tedesche sulla destra avrebbero compiuto una manovra avvolgente per mettere in atto un accerchiamento efficace come quello di Canne.

L'insuccesso del piano Schlieffen modificato fu la causa immediata di una grande situazione di stasi, destinata a durare più di quattro anni, sul fronte occidentale; ma la causa vera del ristagno fu il fatto che gli sviluppi tecnici avevano condotto a un predominio della difesa e non erano ancora stati adattati all'offensiva.

Richard A. Preston - Sidney F. Wise, *Storia sociale della guerra*, Mondadori, 1973

In data 2 febbraio 1918, il B.D.¹ scrisse e spedì al proprio padre residente a *** una lettera in seguito censurata dalle competenti autorità contenente le seguenti frasi che avrebbero potuto deprimere lo spirito pubblico e diminuire la resistenza del Paese: «In Italia sono una massa di sfruttatori, ma ci renderanno conto un giorno alla fine di questa vigliacca guerra... finora vi scrissi sempre bene per darvi coraggio, ma ora sono arrivato a un punto che devo sbottonare la camicia del collo²... finora sono stato bugiardo che erano tutte bugie... ci danno un mangiare che manco le bestie lo guardano... sono stanco di questa guerra e non c'è nessun principio di pace... quando non possiamo più ci getteremo a terra... ma state pur certo che io non muoio per questa schifa d'Italia».

1. «B.D., soldato della provincia di Venezia, anni 23, alfabeto, incensurato, 8° fanteria di marcia; condannato a 5 anni di reclusione militare e lire 500 di multa per lettera contenente notizie atte a diminuire la resistenza interna del Paese.» Tribunale militare di guerra del XXIX corpo d'armata, 21 marzo 1918



E. Forcella - A. Monticene, a cura di, *Plotone di esecuzione, Laterza, 1972*

Tipologia C:

Alle 12 e 40 del 28 ottobre 1922, viene revocato lo stato d'assedio proclamato nella mattinata dello stesso giorno dal capo del governo Luigi Facta: il re si è rifiutato di convalidarne il decreto. Il 29 ottobre Mussolini riceve dal re l'invito telegrafico di formare un nuovo ministero. Il 31 ottobre le colonne fasciste entrano nella capitale, concludendo così la "marcia su Roma". Il candidato ricostruisca il contesto sociale e politico in cui si colloca l'avvento del Fascismo, individuandone i fattori e le cause maggiormente determinanti.

Tipologia D

«La verità è che di questi tempi la parola traditore si usa troppo, e con troppa leggerezza. Che cosa significa in fondo "traditore"? Ovvio. Una persona senza onore. Una persona che di nascosto, dietro le spalle, per qualche discutibile profitto, aiuta il nemico a danno del suo popolo. Quando non nuoce alla propria famiglia o agli amici. Più spregevole perfino dell'omicida. (...) Chi ama non tradisce».

Amos Oz, *Una pantera in cantina* (1995)

«Chi è pronto al cambiamento [...] chi ha il coraggio di cambiare, viene sempre considerato un traditore da coloro che non sono capaci di nessun cambiamento, e hanno una paura da morire del cambiamento e non lo capiscono e hanno disgusto di ogni cambiamento».

Amos Oz, *Giuda* (2014)

Secondo lo scrittore israeliano non tutti quelli che vengono etichettati come tradimenti sono veramente tali; o comunque non sono sempre negativi: talora si tratta semplicemente di cambiamenti o di utili compromessi. Oz ha in mente soprattutto la situazione della sua terra, ma le sue parole travalicano i confini di Israele e Palestina. L'accusa di tradimento è ovunque frequente, sia nella sfera personale che nella vita pubblica, soprattutto in politica. In base alle tue esperienze e conoscenze, rifletti sul significato della parola "tradimento" e sul peso che essa ha nella vita tua e del tuo paese, cercando, ove possibile, di tracciare un confine tra i mutamenti che si possono o devono ritenere deprecabili e quelli che meritano comprensione o addirittura ammirazione.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

UNICITÀ DI DIO E DIVERSITÀ DELLE RELIGIONI

Il passo è tratto da un'orazione rivolta dal senatore pagano Simmaco all'imperatore cristiano Valentiniano II per chiedere la ricollocazione dell'altare dedicato alla Vittoria, presente in Senato già dall'epoca di Augusto. Siamo nel 384 d.C., quattro anni dopo che l'editto di Tessalonica di Teodosio aveva dichiarato il cristianesimo religione di Stato: ormai il paganesimo era diventato la religione minoritaria. L'altare della Vittoria, simbolo del patto che legava Roma agli dei, garanti delle vittorie della città, era stato già rimosso nel 357 da Costanzo II, figlio di Costantino, ma in seguito ricollocato in Senato, probabilmente da Giuliano l'Apostata, finché nel 382 l'imperatore Graziano, sollecitato dal vescovo Ambrogio, lo aveva nuovamente fatto togliere dalla curia. Simmaco, nel perorare la sua causa, si appella all'autorevolezza della tradizione e alla storia di Roma: l'altare ha garantito alla città e all'impero numerosi vantaggi, che, in mancanza di argomenti razionali, rappresentano la prova più evidente dell'esistenza degli dei. Non mancano però considerazioni di carattere più specificamente religioso e l'orazione di Simmaco assume i toni di un'appassionata apologia del pluralismo religioso.

Suus enim cuique mos, suus ritus est: varios custodes urbibus cultus mens divina distribuit, ut animae nascentibus, ita populis fatales genii dividuntur¹. Accedit utilitas quae maxime homini deos adserit². Nam cum ratio omnis in operto sit, unde rectius quam de memoria atque documentis rerum secundarum cognitio venit numinum? Iam si longa aetas auctoritatem religionibus faciat, servanda est tot saeculis fides, et sequendi sunt nobis parentes, qui secuti sunt feliciter suos. Romam nunc putemus adsistere atque his vobiscum agere sermonibus: «Optimi principum, patres patriae, reveremini annos meos in quos me pius ritus adduxit! Utar caerimoniis avitis, neque enim paenitet! Vivam meo more, quia libera sum! Hic cultus in leges meas orbem redegit, haec sacra Hannibalem a moenibus, a Capitolio Senonas reppulerunt. Ad hoc ergo servata sum ut longaeva reprehendar? Sera tamen et contumeliosa est emendatio senectutis. Ergo diis patriis, diis indigetibus pacem rogamus. Aequum est, quidquid omnes colunt, unum putari. Eadem spectamus astra, commune caelum est: idem nos mundus involvit: quid interest qua quisque prudentia verum requirat? Uno itinere non potest perveniri ad tam grande secretum».

SIMMACO

¹ Ricorda che gli antichi credevano che ogni popolo avesse un suo nume tutelare.

² *deos adserit*: traduci "dimostra l'esistenza degli dei".

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA DEL 15/11/2016: TIPOLOGIA B

FILOSOFIA

1. Nell'*Enciclopedia* hegeliana lo Spirito assoluto diventa conoscibile anche attraverso l'Arte: come si spiega il carattere storico dello svolgimento dell'estetica hegeliana rispetto al carattere "incondizionato" di tale risultato? (max 10 righe)
2. Nell'Introduzione ai *Lineamenti di filosofia del diritto*, Hegel afferma che "il reale è razionale, il razionale è reale": cosa indica questa apparente ripetizione? (max 10 righe)
3. Si spieghi la differenza tra "moralità" ed "eticità" nel linguaggio hegeliano e le conseguenti implicazioni politiche. (max 10 righe)

FISICA

1. Quesito. Definisci il condensatore e ricava la formula per ricavare la capacità di un condensatore piano. (max 10 righe)
2. Quesito. Illustra quali sono le caratteristiche del campo elettrico e del potenziale di un conduttore carico in equilibrio elettrostatico. (max 10 righe)
3. Quesito. Perché, e come, un generatore elettrico deve compiere lavoro per mantenere costante la differenza di potenziale ai capi di un conduttore? (max 10 righe)

LATINO

1. Spiega quali sono i caratteri propri della satira e come questo genere si evolve da Lucilio a Orazio. (max 10 righe)
2. Spiega quale posizione viene assunta da Seneca nel *de otio* riguardo all'impegno attivo del *sapiens* nella vita politica e in che cosa essa si differenzia rispetto a quanto il filosofo afferma nel *de tranquillitate animi*. (max 10 righe)
3. Spiega per quali aspetti i *dialogi* di Seneca si differenziano dal genere del dialogo filosofico platonico e ciceroniano e offri una spiegazione di tale differenza. (max 10 righe)

STORIA DELL'ARTE

1. Quali sono le due principali opere di argomento "politico" di Delacroix? Mettile a confronto analizzando le scelte compositive delle due immagini adottate dall'autore. (max 10 righe)
2. Chiarisci in quali opere David raffiguri temi dell'antichità classica e quali valori proponga. (max 10 righe)
3. Dopo aver individuato autore e titolo dell'opera qui raffigurata [E. Manet, *La prugna*], spiega a quale corrente di gusto appartenga e quali scelte di stile e di contenuto siano significative. (max 10 righe)

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA DEL 21/4/2017: TIPOLOGIA B

MATEMATICA

1. Dopo aver fornito la definizione di funzione continua in un punto x_0 e di discontinuità della funzione in un punto, stabilisci per le seguenti funzioni quali tipi di discontinuità presentano:

a) $y = \frac{|x|}{x}$ in $x=0$

b) $y = \frac{2x^2 - 2x}{x - 1}$ in $x=1$

2. Utilizzando la definizione di derivata, come limite del rapporto incrementale, calcola la derivata della funzione $y = x^2$ nel punto $x=2$.

3. Stabilisci a quale delle seguenti funzioni è possibile applicare il teorema di Rolle nell'intervallo $[0; 2]$

a) $y = x^3 - 2x^2$

b) $y = x^3 + 2x^2$

e determina i punti di cui il teorema garantisce l'esistenza.

SCIENZE

1. Quali differenze esistono tra biotecnologie classiche e moderne?
2. Che cosa è una pianta Bt? Spiega l'applicazione.
3. Quali applicazioni terapeutiche possono riservare le tecniche di ingegneria genetica? Indicane almeno tre e spiega le loro caratteristiche.

INGLESE

1. In not more than 8/10 lines describe the elements which characterize the atmosphere of S.T. Coleridge's poem 'The Rime of the Ancient Mariner' and explain what kind of character is the Mariner and his comrades.
2. Although Jane Austen is considered the forerunner of the novel of manners, she looked back the style of the 18th-century novelists. Write in not more than 8/10 lines what narrative features she learned from the 18th-century novelists and what particular device characterizes her personal style.
3. Sir Walter Scott (1771-1832) was the founder of the historical novel, his works created a great passion for this new genre not only among readers but also writers, for example he greatly influenced the Italian writer Alessandro Manzoni (1785-1873). Explain in not more than 8/10 lines what are the similarities and differences which characterize the narratives of the two writers.

STORIA

1. Lo storico Renzo De Felice definisce il fascismo italiano un "totalitarismo imperfetto": spiegate il significato di questa definizione.
2. L'ascesa mussoliniana ha potuto svilupparsi anche su idee e valori culturali già presenti nella società italiana: provate ad indicare quali.
3. Si spieghi l'importanza della crisi economica del 1929 per i consolidamento dei totalitarismi.

A.S. 2016 / 2017

**PROGRAMMA SVOLTO
CLASSE 3[^] SEZ. C
MATERIA: ITALIANO**

PROF. Luigi Venezia

Contenuti (programma effettivamente svolto)

- Il Romanticismo: quadro generale (1 ora – settembre)
- Le riviste in Italia tra il Settecento e l'Ottocento (1 ora – settembre)
- La polemica tra classici e romantici. Lettura di un brano dalla «Lettera semiseria di Grisostomo» di Giovanni Berchet (1 ora – settembre)
- Giacomo Leopardi (12 ore – ottobre)
 - Cenni biografici. Leopardi: il «Discorso di un italiano», il vero, il verosimile, il meraviglioso, l'indefinito e il ricordo.
 - Le «Operette morali»; lettura di
“Dialogo della Natura e di un Islandese”
“Coro di morti nello studio di Federico Ruysch”
“La scommessa di Prometeo”
“Dialogo di Tristano e di un amico”
 - I «Canti»: introduzione; lettura di
“Ultimo canto di Saffo”
“La sera del dì di festa”
“A Silvia”
“Canto notturno di un pastore errante nell'Asia”
“La quiete dopo la tempesta”
“Il passero solitario”
“Il sabato del villaggio”.
“Sopra un bassorilievo antico sepolcrale, dove una giovane morta è rappresentata in atto di partire, accomiatandosi dai suoi”
“La ginestra”
- La temperie culturale della seconda metà del XIX secolo in Europa. Naturalismo, Verismo, Simbolismo (1 ora – novembre)
- Lettura di alcune poesie di Ch. Baudelaire (1 ora – novembre)
 - “Corrispondenze”
 - “L'albatro”
 - “A una passante”
- La Scapigliatura (1 ora – novembre)
- Giovanni Verga (4 ore – novembre)
 - Cenni biografici
 - Le novelle; lettura di:
“Fantasticherie”



- “Cavalleria rusticana”
- I romanzi: «I Malavoglia» (lettura dei dialoghi tra Mena e Alfio e dell'addio di 'Ntoni al paese); «Mastro don Gesualdo»
- Introduzione al Simbolismo (1 ora – dicembre)
- Giosuè Carducci (2 ore – dicembre)
 - Cenni biografici; quadro generale; innovazioni metriche. Lettura di “Nevicata”.
- Giovanni Pascoli (3 ore – dicembre/gennaio)
 - Cenni biografici; la poetica; letture da «Il fanciullino».
 - «Myricae» e «Canti di Castelvecchio»; letture di:
 - "X agosto"
 - "L'assiuolo"
 - "Il gelsomino notturno"
 - "Lavandare"
 - "Patria"
- Gabriele d'Annunzio (3 ore – gennaio)
 - Vita e opere
 - La produzione poetica; lettura di:
 - “O falce di luna calante” (da «Canto novo»)
 - “Consolazione” (dal «Poema paradisiaco»)
 - Le «Laudi»: introduzione generale; lettura di:
 - “La sera fiesolana”
 - “La pioggia nel pineto”
 - “I pastori”
- Le avanguardie artistiche e letterarie dell'inizio del XX secolo; il Futurismo. Lettura del primo manifesto del Futurismo (1 ora – gennaio)
- Luigi Pirandello (7 ore – gennaio/febbraio)
 - Cenni biografici
 - L'umorismo; lettura dei testi in antologia tratti dal saggio «L'umorismo»
 - I romanzi: «L'esclusa», «Il fu Mattia Pascal», «Quaderni di Serafino Gubbio operatore», «Uno, nessuno e centomila»
 - Le novelle; lettura di “Il treno ha fischiato”
 - Il teatro: «Così è (se vi pare)», «Sei personaggi in cerca d'autore», «Enrico IV».
- Italo Svevo (3 ore – febbraio)
 - Cenni biografici
 - L'apologo «La tribù»
 - I romanzi: «Una vita», «Senilità», «La coscienza di Zeno».
- Le riviste italiane nei primi anni del XX secolo (1 ora – marzo)
- Giuseppe Ungaretti (4 ore – marzo)
 - Cenni biografici
 - Lettura delle poesie:
 - “I fiumi”
 - "San Martino del Carso"
 - "Natale"
 - "Veglia"
 - "Mattina"
 - "Soldati"
 - "Commiato"
 - "Caino"



- "Non gridate più"
- Umberto Saba (4 ore – aprile)
 - Cenni biografici
 - La struttura del «Canzoniere»; lettura di
 - "A mia moglie"
 - "Città vecchia"
 - "Dico al mio cuore, intanto che ti aspetto".
 - "Tre poesie alla mia balia" (I e III)
 - "Eros"
 - "Preghiera alla madre"
 - "Parole"
 - "Amài"
- Eugenio Montale (8 ore – aprile/maggio)
 - Cenni biografici
 - «Ossi di seppia»: lettura di
 - "Meriggiare pallido e assorto"
 - "Non chiederci la parola"
 - "Spesso il male di vivere ho incontrato"
 - "Incontro"
 - «Le occasioni»; lettura di
 - "Addio, fischi nel buio, cenni, tosse"
 - "La casa dei doganieri"
 - "Nuove stanze"
 - «La bufera e altro»; lettura di:
 - "La primavera hitleriana"
 - "Il gallo cedrone"
 - "Anniversario"
 - «Satura»; lettura di:
 - "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale"
 - "L'alluvione ha sommerso il pack dei mobili"
 - I «Diari»; lettura di:
 - "Si deve preferire".
- Dante: lettura integrale dei canti I, III, VI, XI, XII, XV, XVII, XXXIII del «Paradiso» (circa 18 ore tra settembre e maggio)

Nel corso delle prossime ore di lezione prevedo di affrontare ancora i seguenti argomenti:

- Sguardo sul romanzo italiano nel XX secolo (2 ore – maggio)
- Dario Fo (2/3 ore – maggio)

Profilo della classe

La III C è un buon gruppo di studenti, che nel corso del tempo ha saputo creare un legame non superficiale al proprio interno e ha mostrato (almeno negli ultimi due anni, da quando cioè sono loro insegnante) un atteggiamento serio e rispettoso nei confronti delle persone, della scuola e dell'apprendimento. Sono, per lo più, attenti durante le spiegazioni e le interrogazioni, anche se l'interesse mostrato è assai variabile sia da uno studente all'altro sia nei confronti dei temi trattati. Tra gli obiettivi che erano stati fissati per la classe possiamo affermare che, globalmente, sono stati raggiunti quelli riguardanti le conoscenze (riconosce l'etimologia delle parole, le figure retoriche principali, i registri espressivi, la struttura delle principali forme metriche); anche gli obiettivi riguardanti le capacità (sa



organizzare un articolo e un saggio breve, sapendo padroneggiare il registro formale e i linguaggi specifici; sa affrontare testi di vario genere, utilizzando diverse tecniche di lettura in relazione ai diversi scopi per cui si legge; sa contestualizzare il testo con consapevolezza dei presupposti storici, culturali e sociali; riconosce gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, entrano in relazione a determinare) possono considerarsi raggiunti, sebbene le disparità tra uno studente e l'altro siano abbastanza sensibili. Alcuni studenti hanno mantenuto qualche difficoltà nell'organizzare il materiale all'interno dei saggi brevi e a padroneggiare il registro formale e i linguaggi specifici (in particolare nell'espressione orale), mentre altri hanno raggiunto una buona maturità e un'ottima padronanza di materiali e linguaggi. Forse si può riscontrare qualche debolezza, a livello generale, nella capacità di scendere nella profondità dei testi e nell'instaurare relazioni precise tra testi, concetti ed epoche storiche, ma complessivamente i risultati sono stati soddisfacenti.

Metodologia di insegnamento

- lettura, analisi e commento di passi in poesia e in prosa
- lezioni frontali di inquadramento dei fenomeni, dei periodi, degli autori
- discussioni di temi e problemi posti dall'insegnante
- percorsi di letture, confronto e riflessione proposti dal docente o dai manuali
- indicazioni di lettura di opere letterarie e di saggi critici
- esercizi di scrittura corretti e discussi: analisi dei testi, «saggi brevi», temi, articoli di giornale (anche in preparazione all'Esame di Stato)

Strumenti didattici

- manuale di storia della letteratura in adozione (R. Luperini e altri, Il nuovo La scrittura e l'interpretazione, Edizione rossa N.E., ed. Zanichelli, voll. 5-6 + volume su Leopardi)
- Dante Alighieri: *La Divina Commedia. Paradiso* (edizione consigliata a cura di G. Bondioni, ed. Principato)
- visione di filmati

Verifiche

- Almeno una verifica orale e due scritte nel trimestre e due verifiche orali e tre verifiche scritte nel pentamestre.
- Il voto orale è stato ottenuto talora attraverso il ricorso a una interrogazione scritta. È stato dedicato del tempo ad attività ed esercitazioni legate al perfezionamento del metodo di studio, alla competenza del prendere appunti e alle capacità di analisi-comprensione dei testi.
- L'obiettivo della competenza comunicativa è stato collegato all'impegno particolare di preparazione (teorica e pratica) agli esami di stato e alle diverse tipologie previste per la prima prova.

Criteri di valutazione

Le voci della valutazione sono le seguenti:

CONOSCENZA (dei contenuti)

1. Conoscenza dei contenuti disciplinari (letteratura, storia) o livello di informazione (saggio breve o articolo – tipologia D)
2. Pertinenza con l'argomento richiesto (per il saggio breve anche coerenza con titolo e destinazione)



COMPETENZA (saper scrivere)

1. correttezza morfosintattica (compresa la punteggiatura), uso del lessico e della terminologia specifica
2. esposizione e articolazione del discorso

CAPACITÀ (attitudini logico-critiche)

1. capacità di argomentazione /rielaborazione critica
2. capacità di sintesi, collegamenti disciplinari, interdisciplinari e con l'attualità

Bergamo, 15/05/2017

Il docente
Prof. Luigi Venezia

	<p>A.S. 2016 / 2017</p> <p>PROGRAMMA SVOLTO</p> <p>CLASSE 3^A C</p> <p>MATERIA: LATINO E GRECO</p> <p>PROF. Elena Mazzacchera</p>
<p>PROFILO DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Nel corso del quinquennio la classe ha mostrato un interesse e una partecipazione crescenti. Alcuni alunni hanno dato prova di serietà e impegno costanti; altri hanno avuto un atteggiamento meno propositivo, ma comunque diligente; in alcuni casi, tuttavia, l'impegno e l'attenzione sono risultati piuttosto selettivi e discontinui. Per quanto riguarda specificamente le competenze e capacità traduttive, alcuni studenti, grazie all'impegno costante, hanno raggiunto buoni risultati, mentre la maggior parte della classe si attesta sul livello della sufficienza. A causa di lacune pregresse mai totalmente colmate nonostante gli interventi di recupero, un ristretto numero di studenti ha ancora incertezze nel riconoscimento di strutture sintattiche complesse e nella corretta interpretazione e traduzione di un testo in lingua; tuttavia il loro profitto complessivo è in parte bilanciato dai risultati delle prove orali.</p> <p>Complessivamente gli studenti hanno acquisito un metodo di lavoro sufficientemente autonomo; possiedono conoscenze adeguate riguardo i principali autori e generi della letteratura greca e latina, sono in grado di analizzare un testo inserendolo nel contesto storico-culturale in cui si colloca e di operare opportuni collegamenti tra gli autori e le tematiche affrontate; alcuni hanno maturato anche una discreta capacità di approfondimento e rielaborazione personale.</p>
<p>METODOLOGIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • lettura, analisi e commento di passi in poesia e in prosa • lezioni frontali di inquadramento, dei periodi, delle tematiche, degli autori • lezione partecipata • laboratorio di traduzione • discussioni di temi e problemi posti dall'insegnante.
<p>STRUMENTI DIDATTICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo (G.B.CONTE – E. PIANEZZOLA, <i>Lezioni di letteratura latina</i> voll. 2-3, Le Monnier, L. E. ROSSI- R. NICOLAI, <i>Lezioni di letteratura greca</i>, voll. 2-3, Le Monnier; EURIPIDE, <i>Medea</i>, Principato) • Materiale on line • Fotocopie fornite dall'insegnante • Edizioni economiche di classici

<p>VERIFICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sono state fatte almeno una verifica orale e due scritte nel trimestre e due verifiche orali e tre verifiche scritte nel pentamestre. • Il voto orale è stato ottenuto anche attraverso il ricorso a una interrogazione scritta. <p>Per quanto riguarda la lingua greca, nel trimestre le prove scritte sono consistite nella tradizionale traduzione di un brano; nel pentamestre, invece, conformemente alle indicazioni di istituto, solo la prima prova è stata di questo genere, mentre le altre due hanno riguardato testi d'autore già studiati e inseriti nel programma, dato che gli studenti non devono affrontare una traduzione dal greco come seconda prova all'esame di Stato.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Per quanto riguarda le verifiche scritte, la griglia di valutazione definita dal gruppo disciplinare (cfr. pp. 19-20) è stata indicata sulla prova e spiegata agli alunni all'inizio dell'anno. La scala di valutazione è compresa tra il 3 e il 10, come deciso dal Collegio docenti. Il grado di raggiungimento di detti obiettivi dà luogo a una misurazione compresa tra il tre e il dieci; il voto massimo ed il livello di sufficienza variano secondo la tipologia della prova, il grado di rappresentatività rispetto al programma svolto, la difficoltà della prova stessa. Questi elementi di misurazione sono stati di volta in volta portati a conoscenza della classe a cura del docente.</p>
<p>MODALITA' DI RECUPERO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero <i>in itinere</i> • Pausa didattica di una settimana tra il 30/01 e il 4/02/2017 • Recupero in ore extracurricolari per gli studenti insufficienti (6 ore tra aprile e maggio).
<p>CONTENUTI E TEMPI</p> <p><u>LATINO</u></p>	<p>ORAZIO (settembre – novembre, h. 16) Gli Epodi, le Satire</p> <ul style="list-style-type: none"> • il rapporto con i modelli greci • il genere della satira • Orazio e la filosofia <p>Letture in traduzione: <i>Satira</i> I 6 (T 3), <i>Satira</i> I 4 (fotocopia) <u>Traduzione e analisi di <i>Satira</i> I 1, vv. 1-40, 92-121 (T 2)</u></p> <p>Le Odi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orazio e il principato • Il motivo della <i>recusatio</i> in Orazio <p>Letture in traduzione: <i>Carm.</i> I 37 (T14), IV 15 (T15) <u>Traduzione e analisi di: <i>Carm.</i> I 1 (T16), I 9 (T5), I 11 (T6), III 30 (T17)</u></p> <p>Le Epistole e l' <i>Ars poetica</i></p> <p>Letture in traduzione: <i>Epistole</i> I 4 (T18), I 11 (T19), I 7 (T20); <i>Ars poetica</i> vv. 1-23 (T21), vv. 333-390 (T22)</p>

SENECA (ottobre-gennaio, h.21)

I Dialogi, le Epistulae morales ad Lucilium

- il problema della partecipazione del saggio alla vita politica: *otium* e *negotium*
- il linguaggio dell'interiorità e della predicazione

Traduzione e analisi di: *de tranquillitate animi*, 2.13-15, 4.1-8, *Epist. ad Luc.* III 28

Lecture in traduzione: *de otio* 3.2-4.2 (T 14), 6.1-5 (T15)

Le tragedie (cenni), l'Apokolokyntosis

- la concezione del tempo
- la schiavitù

Traduzione e analisi di: *de brevitae vitae*, 9-10, *Epist. ad Luc.* 1 (T2), *Epist. ad Luc.* 47.15-18

Lecture in traduzione: *Epist. ad Luc.* 47.1-13 (T16), *Apokolokyntosis* 1-4 (T19)

OVIDIO (dicembre-gennaio; h.5)

- trasformazione del genere elegiaco in Ovidio
- caratteri delle *Metamorfosi*
- Ovidio e l'ideologia augustea

Amores, Ars amatoria, Remedia amoris

Lecture in traduzione: *Amores*: 1,1 (T1); 1,3 (T2); 1,9 (T3); *Ars amatoria* II 273-336, 641-666 (T4), III 101-128 (T5);

Metamorfosi

Lecture in traduzione: *Metamorfosi* I 452-567 (T 8); l'episodio di Eco e Narciso dal I. III; VIII 624-720 (T12)

Heroides, Fasti, Tristia, Epistulae ex Ponto (cenni)

LUCANO (febbraio, h.3)

La Pharsalia

- i caratteri della *Pharsalia*
- la *Pharsalia* e il modello virgiliano
- le figure di Cesare, Pompeo e Catone.

Traduzione e analisi di: *Phars.* I 1-32 (T1)

Lecture in traduzione: *Phars.* vv 183-227 (T4), vv. 380-391 (T6), 776-820 (T3).

PETRONIO (marzo, h.3)

Il Satyricon:

- il problema dell'autore e della datazione
- i rapporti con la satira menippea, con la *fabula Milesia* e con il romanzo
- il dibattito sulla crisi dell'oratoria

Lecture in traduzione: la cena di Trimalchione (T7 e T8), il lamento in riva al mare (T2), l'ira di Encolpio (T3).

TACITO (febbraio-aprile, h. 14)

Dialogus de oratoribus, Agricola, Germania.

- il dibattito sulla cause della corruzione dell'eloquenza
- le varie facce dell'imperialismo Romano
- l'atteggiamento verso l'impero e la partecipazione alla vita politica

Traduzione e analisi di: *Germania*, 25 (T10)

Letture in traduzione: *Germania* 2 e 4 (T8), *Agricola* 44-46 (T4), 30-32 (il discorso di Calgaco, T15)

Historiae, Annales

- Tacito e gli Ebrei
- Gli schiavi in Tacito
- la tecnica del ritratto
- la Roma di Nerone: la testimonianza sui cristiani
- il suicidio di Seneca e di Petronio

Traduzione e analisi di: XV 44 (i martiri cristiani, fotocopia), XV 62-64 (T26), XVI 18-19 (la morte di Petronio, T27) XIV 44.45 (in fotocopia), XV 57 (in fotocopia).

Testi letti in traduzione: *Historiae* V 4.5 (in fotocopia).

PLINIO IL GIOVANE (aprile, h.3)

L'epistolario, il Panegirico a Traiano.

- Plinio e la schiavitù
- L'atteggiamento verso i cristiani: la risposta di Traiano e la critica di Tertulliano.

Traduzione e analisi di: *Epist.* 8.16 (affetto di Plinio verso i propri schiavi), 10.96 (epistola sui cristiani e la risposta di Traiano), 10.97 (risposta di Traiano, letta in traduzione).

QUINTILIANO (febbraio; 2 h.)

L'Institutio oratoria

- il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza
- l'oratore ideale, la sua formazione e il suo ruolo

LA SATIRA DI ETA' IMPERIALE : PERSIO E GIOVENALE (aprile; 2 h)

- l'evoluzione del genere satirico da Lucilio a Giovenale
- la satira e la filosofia: da Orazio a Giovenale
- la posizione sociale del poeta in età *imperiale*: Orazio, Giovenale e Marziale

Letture in traduzione: Persio, *Satire* 1.1-78, 114-134 (T2); Giovenale: *Satire* 1. 1-30 (T4), *Satire* 6. 627-661 (T5).

MARZIALE (aprile, h. 4)

Il *Liber de spectaculis*, gli *Epigrammi*, *Xenia*, *Apophoreta*

- caratteri degli epigrammi di Marziale
- il rapporto con il potere
- la condizione dell'intellettuale

Traduzione e analisi di: *Epigrammi* 10,96 (T1), 10, 47(T2), 1,4 (T4), 10,4 (T10), 4,49 (T11).

Letture in traduzione: *Epigrammi* 1,47 (T5), 3, 26 (T6), 12,94 (T8), 1,2 (T9), 1,6 (T13).

SVETONIO (maggio, h.1)

il *De viris illustribus* e il *De vita Caesarum*

- il genere della biografia.

APULEIO (maggio, h.2)

Le *Metamorfosi*

- il genere letterario
- il significato dell'opera

Testi letti in traduzione: *Metamorfosi* 1,1 (T3).

LA LETTERATURA CRISTIANA (maggio, 2 h.)

- La nascita della letteratura cristiana
- due opposte tendenze: Tertulliano e Minucio Felice; la reazione pagana: Simmaco.

Traduzione e analisi di: **SIMMACO**, *Relatio* III 9-10 (p. 623).

Passi letti in traduzione: **TERTULLIANO** *Apologeticum* II 6-8 (obiezione alla risposta di Traiano a Plinio; fotocopia);

AGOSTINO (dicembre e febbraio; 4 h.)

- La concezione del tempo
- La schiavitù

Traduzione e analisi di: *Confessiones* XI, 14 e 20 (la concezione del tempo; in fotocopia); *De civitate dei* XIX, 15 e 21 (schiavitù per colpa, e giustificazione ciceroniana della schiavitù; in fotocopia); *Enarratio in Psalmum CXXIV* (sulla schiavitù; in fotocopia).

<p>CONTENUTI E TEMPI</p>	<p>ESCHINE (settembre, h. 2) La polemica con Demostene: <i>Sulla corrotta ambasceria, Contro Ctesifonte.</i> <u>Traduzione e analisi di:</u> <i>Sulla corrotta ambasceria</i> 34-35, 45-46 (in fotocopia).</p> <p>DEMOSTENE (settembre-ottobre, h. 4) <i>I Filippica, Olintiache, Sulla corrotta ambasceria, Sulla corona.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • l'attività politica di Demostene • il pensiero politico di Demostene • lo scontro con Eschine <p><u>Traduzione e analisi di:</u> <i>Sulla corona</i> 193-194, 199-200 (in fotocopia). Lecture in traduzione: <i>Prima Filippica</i> 1.1-11 (Demostene critica l'inerzia degli Ateniesi T1)</p> <p>EURIPIDE (settembre-ottobre, 4 h.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • il pensiero religioso • il tema della guerra • Il ruolo della <i>Tyche</i> • innovazioni drammaturgiche dell'ultimo Euripide <p>Lettura integrale in traduzione e analisi dell'<i>Elena</i> e delle <i>Baccanti</i>.</p> <p>ARISTOFANE (ottobre, 4h.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • il tema della guerra • la critica letteraria nella commedia • l'evoluzione drammaturgica e tematica nelle ultime commedie <p>Lettura integrale in traduzione e analisi degli <i>Acarnesi</i>, della <i>Lisistrata</i> e delle <i>Rane</i>.</p> <p>PLATONE (ottobre-gennaio, 10 h.) La periodizzazione delle opere: I periodo (<i>Apologia, Critone, Ione, Protagora, Gorgia</i>), II periodo (il <i>Simposio, Fedone, Repubblica</i>), III periodo (il <i>Politico</i> e le <i>Legg</i>); la scelta del dialogo filosofico, il mondo concettuale. Particolare attenzione sarà riservata ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il pensiero estetico: natura ed effetti della poesia, la condanna della poesia • Platone e la retorica • Il pensiero politico: La <i>Repubblica</i>: datazione, personaggi, contenuti (organizzazione della <i>kallipolis</i> e progressiva degenerazione delle forme di governo; la critica alla democrazia; genesi e caratteri della tirannide). <p><u>Traduzione e analisi di:</u> <i>Ione</i> 533d-536d (in fotocopia), <i>Apologia</i> 18 a-d, 22 a-22 c (in fotocopia), <i>Gorgia</i>, 456.b-e (in fotocopia), <i>Resp.</i> VIII 543 a-c, X 605 a-c (in fotocopia). Lecture in traduzione: <i>Resp.</i> X 595a-598d (T16).</p>
--------------------------	---

ARISTOTELE (gennaio-febbraio, 4 h.)

- il pensiero estetico: la *Poetica*, l'eredità platonica e il superamento della critica platonica; la definizione di tragedia, la catarsi tragica
- il pensiero politico: l'uomo come animale politico, classificazione delle forme di governo, la migliore costituzione.

Testi letti in traduzione: *Poet.* 1449b-1450 b (definizione di tragedia e catarsi tragica; testo 1); *Pol.* 1279b-1280a (la teoria delle costituzioni; testo 6), *Pol.* 1295a-1296b (il ruolo della classe media).

MENANDRO (novembre-dicembre, 5 h.)

Dyskolos, Epitrepontes, Perikeiromene, Samia, Aspis.

- Evoluzione della commedia da Aristofane a Menandro: la commedia di mezzo; caratteri della commedia nuova;
- la drammaturgia menandrea: tipi e funzioni dei prologhi
- il ruolo della *Tyche*
- la caratterizzazione dell'etera e del servo

Testi letti in traduzione: lettura integrale del *Dyskolos* e delle parti superstiti degli *Epitrepontes* e dell'*Aspis*.

L'ELLENISMO (gennaio, 1 h.)

Le trasformazioni politiche e sociali, i nuovi centri della cultura, caratteristiche della letteratura alessandrina, elementi di innovazione e di continuità.

CALLIMACO (gennaio, 3 h.)

Gli Aitia, i Giambi, l' Ecale, gli Inni, gli Epigrammi.

- la poetica e le caratteristiche dell'arte callimachea

Testi letti in traduzione: *Aitia* fr. 1 Pf.: il prologo dei Telchini (T 1), fr. 67,1-14; 75, 1-55 Pf.: Aconzio e Cidippe (T3); *Inno ad Apollo*, vv. 100-112 (T7), *Inno a Demetra*, vv. 66-115 (T9), epigr. 28 (p. 207).

APOLLONIO RODIO (febbraio-marzo, 3h.)

Le Argonautiche.

- la poesia epica in età ellenistica: l'epillio di Callimaco e l'epos di Apollonio;
- il rapporto con il modello omerico e la tragedia;
- elementi aristotelici e callimachei
- lo statuto antierico di Giasone
- l'analisi della psicologia di Medea: il fenomeno della "cristallizzazione" e la "negazione freudiana".

Testi letti in traduzione: lettura integrale del III libro.

TEOCRITO (marzo, 3 h.)

Gli Idilli

- il genere bucolico, il mimo (cenni)
- la poetica, il "realismo" teocriteo
- lingua e metro

Testi letti in traduzione: *Idillio 7.* 1-51- *Le Talisie* (T1); *Idillio 11 – Il ciclope* (T4); *Idillio 15*, vv. 1-99 – *Le Siracusane* (T5); *Idillio 2- L'incantatrice* (T6); *Idillio 24.* 1-63- *Eracle bambino* (T7).

	<p>IL ROMANZO (marzo, 1 h.) Il romanzo e gli altri generi letterari, tipologie di romanzi, elementi tipici del genere, il pubblico del romanzo.</p> <p>ORATORIA E RETORICA (aprile 1 h.) Asianesimo e atticismo; analogisti e anomalisti; apollodorei e teodorei; il trattato <i>Del Sublime</i>. Testi letti in traduzione: <i>Sul Sublime</i> 44, 1-12: decadenza dell'eloquenza (T 5).</p> <p>GLI EPIGRAMMATISTI (cenni; aprile) Caratteristiche dell'epigramma ellenistico, le raccolte: la <i>Corona</i> di Meleagro, l'<i>Antologia Palatina</i> e l'<i>Antologia Planudea</i>.</p> <p>POLIBIO (aprile, 2 h.) Le Storie:</p> <ul style="list-style-type: none">• il metodo storiografico• la teoria delle costituzioni e la superiorità della costituzione mista• l'atteggiamento verso Roma. <p>Testi letti in traduzione: <i>Storie</i> 1, 1, 1-3, 5 (T1), 1, 14, 1-8 (T2), 6, 3-4 (T9), 12,25 (T5), 3,6 (T6).</p> <p>PLUTARCO (maggio, 1 h.) Il genere biografico: le Vite parallele; Moralia (cenni). Lettura in traduzione di: <i>Vite di Alessandro e Cesare</i> 1, 1-3 (storia e biografia, T11), <i>Vite di Nicia e Crasso</i> 1, 1-4 (la comprensione del carattere, T12).</p> <p>LA SECONDA SOFISTICA E LUCIANO (maggio 1 h.) Caratteri della Seconda Sofistica; Luciano (cenni): <i>Storia vera</i>. Testi letti in traduzione: <i>Storia vera</i> 1, 1-4 (T11).</p> <p>LA LETTERATURA CRISTIANA (cenni, febbraio) Il Nuovo Testamento S. PAOLO, <i>Epistola a Filemone</i> (in fotocopia)</p> <p>EURIPIDE (marzo-maggio, 14 h.) Lettura e analisi dei seguenti versi della Medea (lettura in trimetri giambici facoltativa) Traduzione e analisi dei vv. 1-95, 214-270, 446-626, 1017-1080.</p>
--	--

Bergamo, 15 maggio

La docente
Prof. Elena Mazzacchera

A.S. 2016/ 2017

**PROGRAMMI SVOLTI
STORIA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE
CLASSE 3^A SEZ. C**

PROF. Mauro Gerardo Minervini

<p>FINALITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Contribuire all'edificazione di una personalità che sia in grado di porsi in maniera sia critica che costruttiva nei confronti della realtà. – Contribuire ad approfondire la conoscenza del proprio io, sia nella sua componente logico - razionale che in quella emotivo - sentimentale. – Stimolare il dialogo con gli uomini del passato, anche al fine di offrire nuove occasioni di confronto con il pensiero dei propri compagni di classe relativamente ai seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> ○ le situazioni vissute ed le scelte fatte nel passato, ○ le visioni del mondo che hanno sostenuto tali scelte, ○ le necessità storiche che si sono prodotte nel tempo. • Rintracciare le radici e le sedimentazioni della storia del passato nell'attualità del nostro presente.
<p>OBIETTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presentare uno stesso tema (personaggio, movimento, istituzione, evento) secondo tecniche di lettura diversificate allo scopo di farne risaltare la complessa natura storica. • Riconoscere, al variare delle epoche, i caratteri che definiscono i diversi soggetti storici (classe, ordine, massa, istituzioni...). • Conoscere e usare con proprietà le parole della storia, intese come base di percorsi tematici diacronici. • Riconoscere i diversi indirizzi storiografici attraverso il confronto delle posizioni e dei modelli adottati in riferimento allo stesso tema. <p>Le finalità e gli obiettivi proposti in sede di programmazione appaiono sostanzialmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, fatte salve le differenze di abilità trasversali e pregresse, nonché di impegno individuale in singoli studenti. Il profitto della classe appare complessivamente discreto, con alcune punte di eccellenza.</p>

CONTENUTI E TEMPI	Settembre - Ottobre	<p>CONTESTO EUROPEO E ITALIA POST-UNITARIA NEL SECONDO OTTOCENTO</p> <p>La seconda rivoluzione industriale e la sua diffusione. L'espansione europea nel mondo, le politiche nazionali. Destra e sinistra storica in Italia. Le contraddizioni dello sviluppo italiano.</p> <p>DALLA FINE DEL XIX SECOLO ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scorci di inizio secolo. Nazionalismo e razzismo. L' "affaire Dreyfus". Nascita del femminismo. • "Belle Epoque", taylorismo e crescita del movimento operaio. Diffusione del socialismo: riformisti e rivoluzionari • Politica sociale e decollo industriale nell'età giolittiana. La conquista della Libia • Tensioni imperialistiche e militarismo. Questione balcanica.
	Novembre Dicembre	<ul style="list-style-type: none"> • Le cause della Prima guerra mondiale. • La Grande Guerra ed i nuovi confini. • L'ingresso dell'Italia nel conflitto: neutralismo ed interventismo. • Da Caporetto a Vittorio Veneto . <p>RIVOLUZIONE RUSSA E STALINISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Rivoluzione russa . • Il Comunismo di guerra e la III internazionale. • La NEP e l'avvento di Stalin. • Una prima definizione di Totalitarismo.
	Gennaio	<p>LA CRISI DEL '29</p> <ul style="list-style-type: none"> • I trattati di pace del 1919 e il nuovo ordine post-bellico. • La crisi americana del '29 • La risposta alla crisi negli USA di Roosevelt . • Welfare State e proposta Keynesiana in economia.
	Febbraio - Marzo	<p>LA FINE DELL'ITALIA LIBERALE E LA DITTATURA FASCISTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crisi dello stato liberale: dal "biennio rosso" al "biennio nero" • L'avvento del Fascismo: dallo squadristo alla marcia su Roma • Il delitto Matteotti e le leggi "fascistissime" . • Il totalitarismo fascista .



	Aprile	<p>VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Politica estera fascista e Guerra d’Etiopia. • L’ “Asse Roma – Berlino” e le leggi razziali. • La crisi della Germania di Weimar e l’avvento del • Nazismo • Il totalitarismo nazista • La politica estera di Hitler
	Maggio/ Giugno	<p>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le altre cause della Seconda guerra mondiale. • La guerra: le sue fasi ed i principali avvenimenti (argomento svolto dopo il 15 maggio 2017). • L’Italia della Resistenza: dal 25 luglio al 25 aprile <p>LA GUERRA FREDDA E LA REPUBBLICA ITALIANA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il mondo diviso in due “blocchi”: il caso tedesco. Ricostruzione economica e “cortina di ferro” . • Gli anni Cinquanta nel mondo: la “caccia alle streghe” negli USA e la “destalinizzazione” in URSS. La rivolta di Ungheria . • I primi passi della Repubblica italiana. Referendum istituzionale e Costituente (argomento svolto dopo il 15 maggio 2016).

A.S. 2016/ 2017

**FILOSOFIA
 PROGRAMMA SVOLTO
 CLASSE 3[^] SEZ. C**

PROF. Mauro Gerardo Minervini

FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> – Contribuire all'edificazione di una personalità che sia in grado di porsi in maniera sia critica che costruttiva nei confronti della realtà. – Contribuire ad approfondire la conoscenza del proprio io, sia nella sua componente logico-razionale sia in quella emotivo-sentimentale. – Rintracciare le radici e le sedimentazioni culturali del passato nell'attualità del presente. – Stimolare il dialogo con le idee ed i pensieri del passato, anche al fine di offrire nuove occasioni di confronto con il pensiero altrui su tematiche filosofiche relative alla visione del mondo, alla conoscenza di sé ed al rapporto io – mondo.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare un testo e un'ipotesi teorica all'interno di un dialogo, anche a distanza, con altre posizioni. • Esporre in modo argomentato e ragionato il progetto complessivo di un autore sapendo collegare con organicità le varie tesi. • Confrontare le diverse posizioni a proposito dei principali ambiti della riflessione filosofica (logica, metafisica, etica, politica, estetica, religione ecc.). • Condurre una analisi del testo che sappia coglierne i temi e la struttura argomentativa nonché alcuni "dettagli" significativi dal punto di vista interpretativo. • Riconoscere alcune posizioni del dibattito storiografico in merito ad alcuni temi ed autori studiati. <p>Le finalità e gli obiettivi proposti in sede di programmazione appaiono sostanzialmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, fatte salve le differenze di abilità trasversali e pregresse, nonché di impegno individuale in singoli studenti. Il profitto complessivo è generalmente discreto, con alcune punte più che buone .</p>



CONTENUTI E TEMPI	Settembre - Ottobre	<p>LA SCOPERTA DELL'ASSOLUTO NEL PENSIERO ROMANTICO.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riepilogo generale sul Criticismo kantiano • Il Romanticismo tra sistematicità e storicismo: • Idealismo etico in FICHTE • Estetica e totalità Soggetto/Oggetto: il primo SCHELLING
	Novembre Dicembre	<ul style="list-style-type: none"> • HEGEL e la filosofia della Storia: La Fenomenologia dello Spirito.- Enciclopedia e sistema,- La Filosofia dello spirito oggettivo e le sue implicazioni politiche. <p>CONTRO IL SISTEMA HEGELIANO: IL MATERIALISMO STORICO E DIALETTICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • FEUERBACH: l'umanesimo naturalistico • MARX: lo smascheramento della civiltà borghese. • Lettura e commento de "Il Manifesto del Partito Comunista".
	Gennaio	<ul style="list-style-type: none"> • Critica dell'economia politica e destino del capitalismo. • L'interpretazione di H. Arendt
	Febbraio	<p>CONTRO IL SISTEMA HEGELIANO: IRRAZIONALISMO E ESISTENZIALISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> - SCHOPENHAUER: la volontà di vivere e la liberazione dal dolore. - KIERKEGAARD: l'esistenza come possibilità del singolo.
	Marzo - Aprile	<p>DAL POSITIVISMO ALLO SMASCHERAMENTO DELLA RAGIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il POSITIVISMO: l'esaltazione della scienza. Comte: stadi dell'umanità e classificazione delle scienze. Stuart Mill e la libertà . <p>NIETZSCHE: lo smascheramento della ragione greca e della morale cristiana .</p>
	Aprile/ inizio Maggio	<ul style="list-style-type: none"> • OLTRE IL POSITIVISMO: FREUD: lo smascheramento della coscienza razionale .



	<p>Dal giorno 8 Maggio/ Giugno 2017</p>	<p>LA FILOSOFIA E LA SCIENZA NEL '900</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cenni sulla “crisi dei fondamenti” della scienza. Cenni sulle risposte della teoria di Einstein. <p>POPPER: verità scientifica e falsificazionismo .</p> <p>- IL SECONDO '900: CRITICA E DIFESA DELLA MODERNITA' AL TEMPO DELLA GLOBALIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli “esistenziali” e l'autenticità nel primo HEIDEGGER . L'oblio dell'essere: cenni sul secondo Heidegger (argomento svolto dopo il 15 maggio 2017). • Il pensiero “eretico” di Simone Weil. • Arendt: dallo studio del totalitarismo alla “vita activa”
<p>STRUMENTI DIDATTICI</p> <p>MEZZI</p>	<p>Il monte-ore totale della disciplina è stato usato per approfondire abilità linguistiche, analisi di testi, “dilatando” lo svolgimento delle unità didattiche preventivamente indicate e non permettendone lo svolgimento secondo i moduli” o “pacchetti-orari” unitari indicati in programmazione. La riduzione in termini di contenuti ha permesso, altresì, una migliore padronanza delle competenze richieste dalla disciplina.</p> <p>La lezione del giorno ha tenuto conto dalle richieste di esprimere eventuali dubbi o pensieri venuti in mente durante lo studio della lezione precedente, nonché eventuali proposte di argomenti di attualità su cui sviluppare un breve dibattito.</p> <p>La lezione frontale è stata basata su un lavoro di prima analisi generale del tema, poi confrontata con le argomentazioni del manuale e dei testi, e strutturata in modo tale da permettere interruzioni da parte degli studenti, qualora avessero curiosità o pensieri da esprimere, con eventuale conseguente apertura di momenti di lezione dialogata.</p> <p>Durante le interrogazioni programmate dell'ultimo periodo gli allievi hanno presentato lavori su temi scelti da loro, in funzione dell'Esame di Stato. Sono stati utilizzati audiovisivi (brani musicali, film, documentari...).</p> <p>L'area disciplinare ha organizzato una presentazione a più voci da parte dei docenti, con dibattito conclusivo (22 aprile 2017), su temi dell'Esistenzialismo (il pensiero di K. Jaspers- Sartre e il Marxismo- l'opera di S. De Beauvoir, Simone Weil e l'esistenzialismo- la ricezione italiana dell'esistenzialismo).</p> <p>Insieme alla classe III A è prevista una visita di istruzione sui luoghi nietzscheiani di Sils-Maria (26 Maggio 2017).</p>	



<p>VERIFICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto alla programmazione iniziale, è stato necessario articolare le scadenze di verifica sommativa in funzione delle attività del Consiglio di classe e delle necessità di recupero di contenuti programmatici legati al precedente anno scolastico, limitandone lo svolgimento a due nel primo trimestre, tre nel periodo successivo. • La verifica orale è consistita in una interrogazione programmata, mentre la verifica scritta ha contenuto un numero di 3 quesiti a risposta aperta -richiesta come simulazione della Terza Prova dell'Esame di Stato -, oltre a quella basata sulla breve trattazione di un tema entro le trenta righe. Le tipologie di verifica sono state volte all'accertamento, tramite domande mirate, delle conoscenze, della abilità analitica e della competenza nei collegamenti tra i contenuti.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Per quanto riguarda l'ampiezza della scala valutativa (minimo 3 e massimo 10), nonché la corrispondenza tra voto e livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, si è fatto riferimento alla griglia dell'istituto relativa al Liceo, contenuta nel P.T.O.F. – Alla valutazione complessiva finale concorrono inoltre la continuità nello studio evidenziata durante tutto l'anno scolastico.
<p>MODALITA' DI RECUPERO</p>	<ul style="list-style-type: none"> – È stata utilizzata la forma del recupero in itinere, dando la possibilità all'allievo/a di recuperare le proprie lacune e di modificare l'esito di una verifica orale o scritta mediante un'ulteriore verifica, questa volta di tipo esclusivamente orale.

Bergamo,
8 Maggio 2017

L'insegnante
Prof. Mauro Gerardo Minervini



A.S. 2016 / 2017

**PROGRAMMA SVOLTO
CLASSE 3[^] SEZ. C
MATERIA: MATEMATICA**

PROF. Antonella Tobaldo

Il riferimento per la valutazione dell'attività didattica svolta è quello del piano di lavoro disciplinare messo a punto dal gruppo dei docenti di Matematica e Fisica di questo liceo. In questo piano sono definiti gli obiettivi disciplinari nei termini di conoscenze, competenze e capacità.

CONOSCENZE

Una buona parte degli studenti conosce gli elementi fondamentali del programma trattato. E' anche in grado di svolgere esercizi di immediata applicazione di regole ed esercizi. Un gruppo più ristretto possiede conoscenze più approfondite e sicure di tali strumenti, anche sul piano teorico ed è quindi in grado di applicare quanto appreso alla risoluzione di problemi che richiedano rielaborazione delle conoscenze in un contesto più ampio di quello puramente applicativo.

In alcuni casi la mancata acquisizione di un metodo costante di riorganizzazione delle informazioni non ha permesso il raggiungimento di un insieme di conoscenze completo e organico.

COMPETENZE

La maggioranza degli studenti sa applicare gli strumenti matematici appresi alla risoluzione di problemi standard e in situazioni note con l'uso di un linguaggio specifico.

Circa metà della classe è in grado di utilizzare gli strumenti dei vari rami della matematica, anche in situazioni più complesse con apprezzabile rigore, in buona parte rispettando anche le proprietà formali delle diverse espressioni matematiche. Solo pochi alunni incontrano difficoltà in questi ambiti, difficoltà che si accentuano quando il problema fa riferimento a conoscenze e competenze relativi ad anni scolastici precedenti o richiede l'integrazione di diverse unità didattiche.

CAPACITA'

La maggioranza degli studenti è in grado di scegliere la procedura applicativa più idonea a risolvere un problema, soprattutto se riferito a un argomento dell'ultimo anno di corso.

Due terzi circa degli alunni è in grado di valutare l'adeguatezza applicativa di procedimenti matematici e quindi di risolvere un problema, scegliendo l'astrazione più idonea alla soluzione anche se non sempre riesce a completare nei tempi previsti tutto il procedimento risolutivo.

Solo alcuni alunni della classe sono in grado di costruire un modello matematico adeguato a risolvere un problema più articolato e complesso che implica conoscenze dei vari rami della matematica ed evidenzia un grado di preparazione solida e sicura.

La partecipazione e la disponibilità nei confronti delle proposte presentate nel corso di questo anno scolastico è stata attiva, partecipe e collaborativa.



FINALITA'	<p>L'insegnamento della matematica nel liceo amplia e prosegue quel processo di preparazione culturale, iniziato nel ginnasio; in armonia con gli insegnamenti delle altre discipline; esso contribuisce alla crescita intellettuale ed alla formazione critica degli studenti. Lo studio della matematica, infatti, promuove:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione • Capacità di cogliere i caratteri distintivi del linguaggio matematico • Capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in contesti diversi • Attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • matematizzare situazioni problematiche gradualmente dalle più semplici a quelle più complesse, legandole, se possibile, ad altri ambiti disciplinari; • acquisire la capacità di rappresentare e risolvere problemi mediante l'uso di procedimenti sia algebrici che grafici • utilizzare consapevolmente tecniche di calcolo algebrico e grafico analitico; • sviluppare e consolidare capacità di deduzione, rigore logico ed espositivo; • esprimersi con chiarezza e precisione usando il lessico specifico della matematica; • comprendere il rilievo storico e filosofico di alcuni importanti periodi o eventi della storia della matematica.
METODOLOGIA	<p>I metodi e le strategie utilizzate possono essere così riassunti:</p> <p><u>Lezione frontale</u>: ha caratterizzato il processo nei momenti nei quali era necessario fornire l'inquadramento generale degli argomenti, presentare parti del programma più strutturate, sistematizzare o sintetizzare quanto realizzato al termine di un percorso.</p> <p><u>Esercitazioni</u>: una buona parte del tempo è stata dedicata, in funzione anche degli obiettivi di recupero, a questa fase affinché si potessero verificare in un contesto più formativo le abilità raggiunte.</p> <p><u>Interrogazioni</u>: hanno costituito i classici momenti di verifica ma anche di confronto con le richieste disciplinari e di articolazione dell'esposizione orale.</p> <p>Uno degli aspetti sempre sottolineato nel lavoro in classe, utilizzato anche come criterio importante nella correzione degli elaborati, è stato quello del <u>rigore</u>, della <u>precisione</u> e del <u>rispetto delle regole formali interne alla disciplina</u>. Nella presentazione di nuovi argomenti, si è inizialmente spesso proposto un <u>approccio intuitivo</u>, nella fase successiva si è posta attenzione alla <u>sistematizzazione</u> coerente e precisa.</p> <p><u>L'utilizzo dei testi</u> (il manuale in adozione) ha permesso di sottolineare i punti più importanti, di agevolare l'uso della simbologia e del linguaggio specifico, di analizzare gli esempi più significativi sia per gli aspetti teorici che applicativi.</p>

CONTENUTI E TEMPI	Settembre (7 ore)	<p>CAPITOLO 17: Le funzioni e le loro proprietà</p> <p>Definizioni relative alle funzioni e loro proprietà: classificazione delle funzioni, dominio, degli zeri e il segno della funzione. Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche, crescenti e decrescenti, pari o dispari.</p> <p>Funzioni invertibili e principali funzioni goniometriche, con relative funzioni inverse.</p> <p>Funzioni composte</p>
	Ottobre (6 ore)	<p>CAPITOLO 18: I limiti</p> <p>Definizioni topologiche (intorno, intervallo chiuso, aperto, limitato, illimitato, punto d'accumulazione, punto isolato). Definizione di limite di una funzione, limite destro e limite sinistro di una funzione, definizione di asintoto verticale ed asintoto orizzontale, teorema dell'unicità del limite (dim.).</p>
	Novembre (7 ore)	<p>CAPITOLO 18: I limiti</p> <p>Teorema della permanenza del segno (con dim.), teorema del confronto (con dim.).</p> <p>CAPITOLO 19: Il calcolo dei limiti</p> <p>Teoremi riguardanti il limite della somma di funzioni, della differenza, del prodotto, del reciproco e del quoziente.</p> <p>Operazioni con limiti infiniti. Il calcolo dei limiti, risoluzione delle forme di indecisione $\infty - \infty$; $0 \cdot \infty$; ∞ / ∞; $0 / 0$. . Limite notevole della funzione $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$ (dim.).</p> <p>e i limiti da esso deducibili: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x}$ e $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x^2}$.</p> <p>Definizione di asintoto obliquo e C.N. ad esso relativa.</p>
	Dicembre (7 ore)	<p>CAPITOLO 19: Il calcolo dei limiti</p> <p>Definizione di funzione continua. Continuità di $y = k$ e di $y = x$ (dim.). Teoremi relativi alla continuità della funzione somma, prodotto, quoziente di funzioni continue, teorema di continuità delle funzioni composte e inverse, teorema di Weierstrass, teorema sull'esistenza degli zeri, teorema dei valori intermedi, definizione di discontinuità di una funzione.</p>



	Gennaio (7 ore)	<p>CAPITOLO 20: La derivata di una funzione Definizione di: rapporto incrementale, derivata, derivata destra e sinistra. Determinazione della retta tangente ad una curva. Teorema riguardante il legame tra continuità e derivabilità di una funzione (dim.). Le derivate fondamentali: calcolo della derivata, come limite del rapporto incrementale, delle funzioni: $y=k$; $y=x$; $y=x^2$. Teoremi relativi alla derivata di funzioni somma, prodotto e quoziente di funzioni derivabili. Teoremi relativi alla derivata del prodotto di una costante per una funzione (dim.), di funzioni somma (dim.), prodotto (dim.) e quoziente di funzioni derivabili.</p>
	Febbraio (4 ore)	<p>CAPITOLO 20: La derivata di una funzione Teoremi riguardanti la derivata di una funzione composta. Derivate di ordine superiore al primo. Definizione di punti stazionari, flessi a tangente verticale, punti angolosi, le cuspidi.</p>
	Marzo (8 ore)	<p>Teorema di Rolle, teorema di Lagrange.</p> <p>CAPITOLO 20: La derivata di una funzione Corollari del teorema di Lagrange. Teorema di De L'Hospital e applicazione.</p> <p>CAPITOLO 21: Lo studio delle funzioni Definizione di massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione, concavità e punti di flesso. Criterio necessario per la ricerca dei punti estremanti, criterio sufficiente per la ricerca dei punti estremanti, teorema relativo ai punti stazionari di flesso orizzontale, teorema relativo alla determinazione della concavità del grafico della funzione, condizione necessaria di esistenza dei flessi, teorema relativo alla ricerca dei flessi con lo studio della derivata seconda.</p>
	Aprile (4 ore)	<p>Cenni alla crisi dei fondamenti. Il sistema assiomatico di Euclide. La nascita delle geometrie non-euclidee. Modelli di geometrie non-euclidee.</p> <p>CAPITOLO 22: Gli integrali. Definizione di primitiva di una funzione, definizione di integrale indefinito, integrale indefinito immediato delle funzioni fondamentali.</p>



	Maggio (4 ore) (entro il 15)	CAPITOLO 22: Gli integrali Definizione di integrale definito e sue proprietà. Il problema delle aree. Teorema della media (dim.), teorema fondamentale del calcolo integrale (Torricelli- Barrow), formula di Leibniz-Newton. Semplici esercizi di calcolo delle superfici piane.
STRUMENTI DIDATTICI	Libro di testo Bergamini Trifone Barozzi Matematica azzurro vol.5 Zanichelli	
VERIFICHE	La verifica sistematica si è effettuata attraverso tre prove, di cui almeno due scritte, nel trimestre e quattro prove, di cui almeno tre scritte, nel pentamestre. Si è svolta una prova in preparazione all'esame di maturità il 21 aprile, con la tipologia della terza prova tipo b: trattazione sintetica di 3 quesiti.	

Bergamo, 15 maggio 2017

L'insegnante
Prof. Antonella Tobaldo



A.S. 2016 / 2017

**PROGRAMMA SVOLTO
CLASSE 3^A SEZ. C
MATERIA: FISICA**

Prof. Antonella Tobaldo

Il riferimento per la valutazione dell'attività didattica svolta è il piano di lavoro disciplinare messo a punto dall'area di Matematica e Fisica di questo liceo.

Conoscenze:

Gli aspetti fondamentali del campo elettrico e magnetico, gli elementi principali della propagazione della corrente elettrica, la induzione elettromagnetica e i fenomeni ad essa collegati, le equazioni di Maxwell, le onde elettromagnetiche, la relatività ristretta e generale sono argomenti acquisiti dalla totalità degli studenti.

Competenze:

Sui temi trattati gli alunni si dimostrano generalmente competenti nella trattazione ed esposizione degli elementi caratterizzanti la specifica situazione da un punto di vista teorico.

La maggior parte degli studenti sa avvalersi degli strumenti matematici nelle applicazioni alla fisica in situazioni di tipo standard ed è in grado di valutare la correttezza dimensionale di una legge fisica.

E' stata data prevalenza agli aspetti teorici: sono stati affrontati pochi e molto semplici esercizi applicativi.

Capacità:

Solo una parte degli studenti è in grado di collegare con precisione i diversi argomenti presentati e in particolare di cogliere le caratteristiche comuni e le diverse specificità dei vari temi trattati.

Circa tre quarti degli studenti è in grado di comprendere la valenza conoscitiva di un modello interpretativo e di esporre un argomento in modo articolato sapendo cogliere gli aspetti problematici all'interno della disciplina.

Profilo della classe:

La valutazione finale degli obiettivi raggiunti è, nel suo complesso, generalmente positiva. L'attività svolta in classe ha visto una partecipazione e un impegno differenziati tra i diversi studenti e nei vari momenti, con una discontinuità che per alcuni non ha favorito l'adeguata rielaborazione dei contenuti e l'acquisizione di un quadro interpretativo sicuro e integrato tra conoscenze, competenze e capacità.



FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica con il continuo rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale, la potenzialità e i limiti delle conoscenze scientifiche • Acquisire un corpo organico di metodi e contenuti finalizzati ad una adeguata interpretazione della natura • Rendere gli alunni capaci di reperire e utilizzare in modo autonomo e finalizzato le informazioni e comunicarle in forma chiara e sintetica utilizzando il linguaggio proprio della disciplina • Sviluppare l'attitudine al rispetto dei fatti, al vaglio ed alla ricerca di riscontri delle proprie ipotesi interpretative
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • acquisire un atteggiamento problematico e di indagine di fronte ai fenomeni fisici • comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica • acquisire un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati all'interpretazione del mondo fisico • comprendere le potenzialità e i limiti di un modello e delle conoscenze scientifiche • acquisire l'abitudine al controllo dei procedimenti risolutivi mediante verifiche dimensionali e valutazione degli ordini di grandezza • esporre in modo appropriato, sintetico ed organizzato contenuti e metodi disciplinari.

CONTENUTI E TEMPI	Settembre (3 ore)	<p>UNITA' 20 - LA CARICA E IL CAMPO ELETTRICO</p> <p>1. LA CARICA ELETTRICA E LE INTERAZIONI FRA CORPI ELETTRIZZATI</p> <p>L'elettrizzazione per sfregamento La carica elettrica L'elettricità a livello microscopico L'elettrizzazione è un trasferimento di elettroni La carica elettrica non si crea né si distrugge</p> <p>2. CONDUTTORI E ISOLANTI</p> <p>L'elettrizzazione per contatto Gli elettroni di conduzione Uno strumento per misurare la carica elettrica: l'elettroscopio L'induzione elettrostatica L'elettrizzazione per induzione</p> <p>3. LA LEGGE DI COULOMB</p> <p>L'unità di carica elettrica La forza fra due cariche elettriche Interazione elettrica e interazione gravitazionale Il principio di sovrapposizione La costante dielettrica di un mezzo</p> <p>4. IL CAMPO ELETTRICO</p> <p>Il vettore campo elettrico Dal campo elettrico alla forza</p> <p>5. IL CAMPO ELETTRICO GENERATO DA CARICHE PUNTIFORMI</p>
-------------------	----------------------	--

		<p>Il campo elettrico di una carica puntiforme La rappresentazione del campo elettrico Il campo generato da più cariche puntiformi Il campo elettrico di una distribuzione sferica di carica 6. I CAMPI ELETTRICI DEI CONDUTTORI IN EQUILIBRIO ELETTROSTATICO L'equilibrio elettrostatico dei conduttori Come produrre un campo elettrico uniforme</p>
Ottobre (6 ore)	<p>UNITA' 21 - IL POTENZIALE E LA CAPACITA'</p> <p>1. L'ENERGIA POTENZIALE ELETTRICA Il lavoro di un campo elettrico uniforme Il campo elettrico è conservativo Dal lavoro del campo elettrico all'energia potenziale elettrica L'energia potenziale elettrica in un campo uniforme L'energia potenziale elettrica nel campo di una carica puntiforme</p> <p>2. IL POTENZIALE ELETTRICO E LA DIFFERENZA DI POTENZIALE Il potenziale elettrico nel campo di una carica puntiforme L'elettronvolt La differenza di potenziale e il campo elettrico</p> <p>3. LE SUPERFICI EQUIPOTENZIALI E IL POTENZIALE ELETTRICO DEI CONDUTTORI IN EQUILIBRIO ELETTROSTATICO Il potenziale di un conduttore in equilibrio elettrostatico Il potenziale di un conduttore sferico L'equilibrio elettrostatico di due conduttori collegati tra loro Il potere dispersivo delle punte</p> <p>4. I CONDENSATORI E LA CAPACITA'</p> <p>Il condensatore: un sistema di due conduttori Come si carica un condensatore Il condensatore piano Effetto di un dielettrico sulla capacità di un condensatore</p> <p>UNITA' 22 - LA CORRENTE ELETTRICA</p> <p>1. LA CORRENTE ELETTRICA E LA FORZA ELETTROMOTRICE La conduzione elettrica nei metalli L'agitazione termica e il moto degli elettroni Il verso della corrente L'intensità della corrente elettrica I generatori elettrici La forza elettromotrice</p> <p>2. LA RESISTENZA ELETTRICA Nei metalli la resistenza è costante (prima legge di Ohm) I resistori Misure di intensità di corrente, di d.d.p. e di resistenza La resistenza dipende dalla natura e dalle dimensioni del conduttore (seconda legge di Ohm) La resistività dei materiali</p> <p>3. CIRCUITI ELETTRICI A CORRENTE CONTINUA Resistori in serie</p>	

		<p>Resistori in parallelo</p> <p>4. LA POTENZA ELETTRICA</p> <p>L'effetto Joule</p> <p>Un'unità di energia derivata dall'unità di potenza</p> <p>Un effetto indesiderato o un effetto utile?</p>
	<p>Novembre (4 ore)</p>	<p>UNITA' 23 - IL MAGNETISMO</p> <p>1. CAMPI MAGNETICI GENERATI DA MAGNETI E DA CORRENTI</p> <p>I poli dei magneti</p> <p>Poli magnetici e cariche elettriche</p> <p>I campi dei magneti</p> <p>Le linee di campo del campo magnetico</p> <p>Un campo magnetico uniforme</p> <p>Il campo magnetico terrestre</p> <p>I campi magnetici delle correnti</p> <p>2. INTERAZIONI MAGNETICHE FRA CORRENTI ELETTRICHE</p> <p>La forza fra due fili percorsi da corrente (legge di Ampère)</p> <p>Unità di corrente e di carica elettrica</p> <p>La permeabilità magnetica del vuoto</p> <p>L'equivalenza fra una spira percorsa da corrente e un magnete</p>
	<p>Dicembre (3 ore)</p>	<p>1. L'INDUZIONE MAGNETICA</p> <p>La forza di un magnete su un filo percorso da corrente</p> <p>L'intensità della forza magnetica</p> <p>L'intensità del campo magnetico</p> <p>2. IL CAMPO MAGNETICO DI ALCUNE DISTRIBUZIONI DI CORRENTE</p> <p>Il campo di un filo rettilineo (legge di Biot-Savart)</p> <p>Il campo di un solenoide</p> <p>3. FORZE MAGNETICHE SULLE CORRENTI E SULLE CARICHE ELETTRICHE</p> <p>L'intensità della forza magnetica su un filo rettilineo percorso da corrente</p> <p>La direzione e il verso della forza magnetica sul filo</p> <p>La forza magnetica su un carica elettrica in movimento (forza di Lorentz)</p> <p>Il moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme (senza relazione matematica)</p>
	<p>Gennaio (4 ore)</p>	<p>1. L'AZIONE DI UN CAMPO MAGNETICO SU UNA SPIRA PERCOSA DA CORRENTE (PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO DI UN MOTORE ELETTRICO)</p> <p>Il momento meccanico sulla spira</p> <p>Il motore elettrico [approfondimento Fisica e tecnologia]</p> <p>2. LE PROPRIETÀ MAGNETICHE DELLA MATERIA</p> <p>Cenni sulle memorie magnetiche, l'elettromagnete e la superconduttività [approfondimento Fisica e tecnologia]</p> <p>UNITA' 24 - L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA</p> <p>1. LA CORRENTE INDOTTA</p>

		<p>Gli esperimenti di Faraday La corrente indotta in un circuito in movimento Il flusso del campo magnetico Il flusso concatenato con un circuito Induzione elettromagnetica e variazioni del flusso di campo magnetico</p> <p>1. LA LEGGE DI FARADAY-NEUMANN E LA LEGGE DI LENZ</p> <p>La f. e . m. indotta e la rapidità di variazione del flusso del campo magnetico (legge di Faraday-Neumann) Il verso della corrente indotta (legge di Lenz) La legge di Lenza e il principio di conservazione dell'energia Il segno meno della legge di Faraday-Neumann</p>
	Febbraio (2 ore)	<p>Le correnti di Foucault L'alternatore [approfondimento Fisica e tecnologia]</p> <p>5. CIRCUITI ELETTRICI A CORRENTE ALTERNATA</p> <p>La potenza assorbita da un circuito a corrente alternata (corrente efficace) La f. e .m. efficace in funzione della potenza media e della corrente efficace I circuiti domestici... e la sicurezza</p> <p>6. LA TRASFORMAZIONE DELLE TENSIONI OSCILLANTI</p> <p>Il trasformatore</p>
	Marzo (5 ore)	<p>UNITA' 25 - LE ONDE ELETTROMAGNETICHE</p> <p>0. FOTOCOPIE:</p> <p>Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss (caso statico) Dimostrazione del teorema di Gauss La circuitazione del campo elettrostatico La circuitazione in fluidodinamica Il significato della circuitazione del campo elettrico Verso le equazioni di Maxwell. Il flusso del campo magnetico Il teorema di Gauss per il magnetismo Dimostrazione del teorema di Gauss per il magnetismo La circuitazione del campo magnetico Il teorema di Ampère Dimostrazione del teorema di Ampère Le equazioni di Maxwell nel caso elettrostatico Il campo elettrico indotto La circuitazione del campo elettrico indotto Il termine mancante Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico Il campo elettromagnetico</p> <p>1. IL CAMPO ELETTROMAGNETICO</p> <p>Un campo magnetico variabile genera un campo elettrico Un campo elettrico variabile genera un campo magnetico Il campo elettromagnetico è una perturbazione che si propaga</p>

		<p>La luce diventa un capitolo dell'elettromagnetismo La conferma sperimentale dell'esistenza delle onde elettromagnetiche</p> <p>2. LA PROPAGAZIONE DELLE ONDE ELETTRROMAGNETICHE</p> <p>Onde elettromagnetiche</p> <p>3. LO SPETTRO ELETTRROMAGNETICO</p> <p>Le onde radio Le microonde La radiazione infrarossa La radiazione ultravioletta I raggi X. I raggi gamma</p>
Aprile (3 ore)	<p>UNITA' 26 - LA TEORIA DELLA RELATIVITÀ</p> <p>1. STORIA DELL'ETERE</p> <p>La contraddizione fra due teorie Michelson e Morley alla ricerca dell'etere L'interferometro di Michelson L'esperimento di Michelson e Morley</p> <p>2. I FONDAMENTI DELLA RELATIVITÀ RISTRETTA</p> <p>I due postulati di Einstein La teoria della relatività include la meccanica classica</p> <p>3. IL MATRIMONIO RELATIVISTICO FRA LO SPAZIO E IL TEMPO</p> <p>Il concetto di simultaneità La simultaneità è relativa Il tempo per due osservatori in moto relativo (Legge della dilatazione dei tempi) Come rimanere giovani: il paradosso dei gemelli La distanza per due osservatori in moto relativo (Legge della contrazione delle lunghezze)</p>	
Maggio (entro il15) (3 ore)	<p>1. LA MASSA COME FORMA DI ENERGIA</p> <p>Cenno sulla relazione fra massa, velocità ed energia</p> <p>2. LA RELATIVITÀ GENERALE</p> <p>Perché una teoria relativistica più generale di quella ristretta? Il <i>Gedankenexperiment</i> dell'ascensore L'equivalenza fra inerzia e gravità e il principio di relatività Dalla terra allo spazio: come cambia la realtà vista dall'interno di un ascensore? [Scheda: Come e perché 3]</p> <p>3. LA GRAVITÀ E LA CURVATURA DELLO SPAZIO – TEMPO</p> <p>Spazio curvo e geodetiche Ogni massa dell'universo incurva lo spazio-tempo Un modello bidimensionale di spazio-tempo incurvato da una massa.</p> <p>4. ALCUNE VERIFICHE SPERIMENTALI DELLA RELATIVITÀ GENERALE.</p> <p>La deflessione della luce da parte del sole</p>	



METODOLOGIA	I metodi e le strategie utilizzate possono essere così riassunti: 1. <u>Lezione frontale di tipo dialogato.</u> 2. <u>Prevalenza degli aspetti teorici:</u> sono stati affrontati pochi e molto semplici esercizi applicativi. 3. Realizzazione di <u>prove scritte di tipo B.</u> 4. Attenzione, durante le interrogazioni orali, alle <u>caratteristiche di una esposizione corretta e chiara</u> , cercando di evidenziare ciò che garantisce una illustrazione efficace degli argomenti studiati.
STRUMENTI DIDATTICI	Libro di testo Caforio – Ferilli Fisica! Le leggi della natura vol. 3 Ed. Le Monnier scuola Fotocopie di altri testi.
VERIFICHE	La verifica sistematica è avvenuta attraverso almeno due prove, anche in forma scritta, sia nel trimestre che nel pentamestre. Si è svolta una prova in preparazione all'esame di maturità il 15 novembre, con la tipologia della terza prova tipo b: trattazione sintetica di 3 quesiti.

Bergamo, 15 maggio 2017

L'insegnante
Prof. Antonella Tobaldo

<p>A.S. 2016 / 2017</p> <p>PROGRAMMA SVOLTO</p> <p>CLASSE 3^A SEZ. C</p> <p>MATERIA: INGLESE</p> <p>PROF. Enzo Candeloro</p>					
<p>PROFILO DELLA CLASSE</p>	<p>Nel corso del triennio la classe ha dimostrato un interesse per la disciplina nel complesso accettabile e ha conseguito un metodo di lavoro sufficientemente autonomo. L'impegno e l'applicazione verso lo studio sono stati quasi sempre costanti e diligenti. La partecipazione è stata per lo più recettiva, anche se alcuni allievi si sono distinti per volontà e assimilazione critica.</p>				
<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Gli obiettivi minimi proposti sono stati raggiunti dalla globalità della classe, anche se i livelli registrati all'interno del gruppo sono abbastanza differenziati.</p>				
	<table border="1"> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <p>settembre</p> </td> <td> <p style="text-align: center;">Contenuti linguistici</p> <p>L'attività di revisione e di approfondimento del programma linguistico svolto negli anni precedenti è stata portata avanti con la trattazione di nuove strutture, letture e conversazioni in lingua inglese su argomenti di civiltà, attualità e cultura anglosassone tratti dal testo in adozione "Pass FCE". A tali attività è stata dedicata un'ora settimanale durante tutto il primo trimestre. Gli studenti interessati hanno avuto la possibilità di conseguire la certificazione linguistica FCE entro la fine del primo trimestre dell'anno in corso.</p> </td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <p>ottobre</p> </td> <td> <p style="text-align: center;">Contenuti letterari</p> <p>FROM THE RESTORATION TO THE AUGUSTAN AGE The early Hannoverians The Royal Society Reason and Common sense The Rise of Journalism The Rise of the Novel Daniel Defoe: Robinson Crusoe (lettura integrale del testo in inglese) Man Friday (analisi testuale) Jonathan Swift: Gulliver's Travels The Laputians (analisi testuale)</p> </td> </tr> </table>	<p>settembre</p>	<p style="text-align: center;">Contenuti linguistici</p> <p>L'attività di revisione e di approfondimento del programma linguistico svolto negli anni precedenti è stata portata avanti con la trattazione di nuove strutture, letture e conversazioni in lingua inglese su argomenti di civiltà, attualità e cultura anglosassone tratti dal testo in adozione "Pass FCE". A tali attività è stata dedicata un'ora settimanale durante tutto il primo trimestre. Gli studenti interessati hanno avuto la possibilità di conseguire la certificazione linguistica FCE entro la fine del primo trimestre dell'anno in corso.</p>	<p>ottobre</p>	<p style="text-align: center;">Contenuti letterari</p> <p>FROM THE RESTORATION TO THE AUGUSTAN AGE The early Hannoverians The Royal Society Reason and Common sense The Rise of Journalism The Rise of the Novel Daniel Defoe: Robinson Crusoe (lettura integrale del testo in inglese) Man Friday (analisi testuale) Jonathan Swift: Gulliver's Travels The Laputians (analisi testuale)</p>
<p>settembre</p>	<p style="text-align: center;">Contenuti linguistici</p> <p>L'attività di revisione e di approfondimento del programma linguistico svolto negli anni precedenti è stata portata avanti con la trattazione di nuove strutture, letture e conversazioni in lingua inglese su argomenti di civiltà, attualità e cultura anglosassone tratti dal testo in adozione "Pass FCE". A tali attività è stata dedicata un'ora settimanale durante tutto il primo trimestre. Gli studenti interessati hanno avuto la possibilità di conseguire la certificazione linguistica FCE entro la fine del primo trimestre dell'anno in corso.</p>				
<p>ottobre</p>	<p style="text-align: center;">Contenuti letterari</p> <p>FROM THE RESTORATION TO THE AUGUSTAN AGE The early Hannoverians The Royal Society Reason and Common sense The Rise of Journalism The Rise of the Novel Daniel Defoe: Robinson Crusoe (lettura integrale del testo in inglese) Man Friday (analisi testuale) Jonathan Swift: Gulliver's Travels The Laputians (analisi testuale)</p>				



novembre	<p>THE ROMANTIC AGE Britain and America Industrial society Emotion versus Reason New trends in poetry Reality and vision</p>
dicembre	<p>Gothic fiction Robert Louis Stevenson: The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde Jekyll's experiment (analisi testuale)</p>
gennaio	<p>The Historical Novel Walter Scott: Waverly Waverly and the Wounded Man (analisi testuale)</p>
febbraio	<p>William Wordsworth A Certain Colouring of Imagination (Lyrical Ballads) Daffodils (analisi testuale) Composed upon Westminster Bridge (analisi testuale) Tintern Abbey (analisi testuale)</p> <p>An interdisciplinary view of the age William Wordsworth/Giacomo Leopardi Two Views of Nature Intimations of Immortality (analisi testuale) Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (analisi testuale)</p> <p>Natura matrigna and heavenly hopes She dwelt among the Untrodden Ways (analisi testuale) The tables Turned (analisi testuale)</p>
marzo	<p>Samuel Taylor Coleridge The Rime of the Ancient Mariner The Killing of the Albatross (analisi testuale)</p> <p>William Blake The Chimney Sweeper (Songs of Innocence) (analisi testuale) The Chimney Sweeper (Songs of Experience) (analisi testuale) London (analisi testuale) The Lamb (analisi testuale) The Tyger (analisi testuale)</p>



	Aprile	<p>The Second Generation of Romantic Poets George Gordon Byron Childe Harold's Pilgrimage Self-Exiled Harold (analisi testuale) The Novel of Manners Jane Austen Jane Austen: Pride and Prejudice Mr and Mrs Bennet (analisi testuale) Jane Austen: Sense and Sensibility (fotocopie) Willoughby turns Marianne down (analisi testuale) The Victorian Compromise The Victorian Novel Charles Dickens Charles Dickens: Oliver Twist Oliver wants some more (analisi testuale) Aestheticism and Decadence Victorian Drama Oscar Wilde Oscar Wilde: The Importance of Being Earnest (lettura integrale del testo in lingua originale e analisi testuale) The Portrait of Dorian Gray Basil Hallward (analisi testuale) (lettura integrale del testo in lingua originale)</p>
	15 maggio	<p>The Modern Novel The Interior Monologue Virginia Woolf: To The Lighthouse My dear, stand still (analisi testuale) George Orwell : Nineteen Eighty-Four Newspeak (analisi testuale) Ernest Hemingway: A Farewell to Arms We should get the war over (analisi testuale) Post-war drama Samuel Beckett Samuel Beckett: Waiting for Godot We'll come back tomorrow (analisi testuale)</p>
	dal 16 maggio/giugno	Ripasso e approfondimenti.

METODO	<p>Per quanto riguarda la letteratura, l'attività didattica è stata sviluppata partendo dalla lezione frontale attraverso attività di 'reading and comprehension' relative ai concetti chiave e l'identificazione delle informazioni basilari riguardanti la vita, le opere e il pensiero degli autori, cui è seguita un'accurata analisi testuale dei brani letterari trattati. La linea metodologica di tipo funzionale-nozionale-comunicativo ha permesso all'allievo di raggiungere una competenza linguistica e una capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti acquisiti sia sul piano della produzione scritta che orale.</p> <p>Per raggiungere questi obiettivi si sono sviluppate le seguenti abilità linguistiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Saper comprendere la lingua orale (listening) 2. Saper produrre la lingua orale (speaking) 3. Saper comprendere la lingua scritta (reading) 4. Saper produrre la lingua scritta (writing) 5. Saper interagire in situazioni comunicative (interaction)
STRUMENTI DIDATTICI	<p>Libri di testo, documenti autentici, materiale fotocopiato (per esercitazioni, approfondimenti, recupero), vocabolario bilingue e monolingua, laboratorio linguistico, lavagna luminosa.</p>
STRUMENTI DI VERIFICA	<p>La verifica dell'attività didattica si è avvalsa di prove orali e prove scritte, queste ultime di diversa tipologia (trattazione sintetica, vero/falso, scelta multipla, completamento, riassunto, ricostruzione di un testo, traduzione), sia per quanto concerne gli argomenti di letteratura che gli argomenti riguardanti l'uso della lingua. Questi strumenti di verifica hanno permesso di controllare la conoscenza dei contenuti e le competenze linguistico-comunicative. La valutazione si è sempre avvalsa di due prove scritte e una prova orale per il primo trimestre e tre prove scritte e due prove orali per il secondo pentamestre, l'assegnazione dei voti ha seguito le indicazioni presenti nel PTOF.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>I criteri di valutazione per la produzione orale sono stati collegati al grado della competenza comunicativa, correttezza grammaticale, padronanza del lessico, disinvoltura espositiva e pronuncia corretta. Per quanto concerne la misurazione della produzione scritta, i criteri di valutazione hanno considerato l'appropriatezza rispetto allo scopo comunicativo, correttezza linguistica e grammaticale, padronanza del lessico, scorrevolezza e coerenza interna del testo.</p>
	<p>15 maggio 2017</p> <p style="text-align: right;">Il docente Prof. Enzo Candeloro</p>



A.S. 2016/2017

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE 3[^] SEZ. C

MATERIA: SCIENZE

PROF. Emanuela Benzoni

OBIETTIVI

Obiettivo della disciplina è di favorire la comprensione di fenomeni naturali e di considerarla parte integrante della formazione globale. In generale gli alunni hanno mostrato interesse verso i legami tra scienza e tecnologia, verso la loro correlazione con il contesto culturale e sociale, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti.

REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Sono docente della classe III liceo solo da quest'anno, non ho quindi seguito l'iter scolastico degli studenti.

Ho cercato di instaurare un rapporto interpersonale alunni-docente improntato al dialogo ed al rispetto reciproco; ho cercato di rendere gli allievi responsabili e coscienti del loro operare nelle diverse situazioni scolastiche e, pur rispondendo ciascuno con un diverso grado di sollecitudine e di consapevolezza, tutti hanno dato prova di un atteggiamento scolastico quasi sempre collaborativo e produttivo.

Il livello di realizzazione degli obiettivi non è omogeneo. Alcuni alunni infatti, si sono distinti per l'interesse dimostrato, per la serietà e l'assiduità nell'impegno quotidiano e nella partecipazione all'attività didattica, che ha permesso loro di conseguire una quasi completa e approfondita conoscenza degli argomenti e di rielaborare e di riproporre i contenuti in modo quasi sempre autonomo. Altri non hanno sempre studiato con la regolarità o la diligenza necessaria ad una completa assimilazione dei contenuti, perciò hanno una conoscenza generale degli argomenti, solo alcune volte arricchita dall'approfondimento di aspetti particolari e con difficoltà. Se guidati riescono a cogliere elementi di raffronto e /o collegamento. In generale comunque si osservano difficoltà soprattutto nell'utilizzo del linguaggio tecnico scientifico relativo alla parte di biochimica anche in virtù del fatto che non tutti hanno avuto un percorso scolastico completo per quanto riguarda le basi della chimica, propedeutiche allo studio di questa parte di programma.

CONTENUTI

Biologia (ottobre- gennaio)

I composti del carbonio, gli idrocarburi, i gruppi funzionali, i polimeri

Le biomolecole: carboidrati, lipidi, amminoacidi e proteine, acidi nucleici

Apparato digerente: anatomia e fisiologia

Il metabolismo: le trasformazioni chimiche e le vie metaboliche

propedeutico al programma:

La struttura a doppia elica del DNA. RNA messaggero, ribosomiale e transfer

Duplicazione del DNA. Il codice genetico, trascrizione del mRNA (splicing), traduzione

Le mutazioni

Biotecnologie (gennaio- aprile)

Le biotecnologie: l'ingegneria genetica e la tecnologia delle colture cellulari

Le cellule staminali

Endonucleasi di restrizione

La tecnologia del DNA ricombinante

La PCR

FISH

Il clonaggio e clonazione

La determinazione delle sequenze di DNA

I progetti genoma e la genomica

Banche dati genomiche e bioinformatica

La proteomica

Le biotecnologie mediche

La diagnostica

trattamenti terapeutici: prodotti naturali ad uso farmaceutico

biopharming

anticorpi monoclonali

Terapie anticancro

Gli organismi geneticamente modificati

topi knock out e topi knock in

silenziamento genico

Produzione di batteri GM: i microrganismi fabbrica

Produzione di animali GM per la ricerca

Piante GM, piante Bt, Golden rice

Utilizzo delle biotecnologie in campo ambientale: biorisanamento

Bioetics and Biotenologies

Etics's definition

What is bioethics?

GMOs

Stem cell research and applycation

Euthanasia

Scienze della Terra (aprile-maggio)

prerequisiti

I materiali della litosfera

La composizione chimica della litosfera

Le rocce: corpi solidi formate da minerali

Il processo magmatico

Il processo sedimentario

Il processo metamorfico

Il ciclo litogenetico

Tettonica delle placche

Interno della Terra e metodi di indagine

Le superfici di discontinuità

Caratteristiche di crosta oceanica e continentale

L'origine del calore terrestre

Il campo magnetico terrestre

Dinamica della litosfera: primi modelli, la deriva dei continenti e prove

Teoria dell'espansione dei fondali oceanici

Teoria della tettonica delle placche

<p>I margini di placca divergenti I margini di placca convergenti (margini di subduzione e di collisione) I margini di placca conservativi Il motore della tettonica delle zolle e i punti caldi Distribuzione di attività sismica e vulcanica nel quadro della teoria della tettonica delle placche</p> <p>Interazione tra geosfere e cambiamenti climatici Composizione e struttura dell'atmosfera Idrosfera e ciclo dell'acqua Dinamiche dell'atmosfera La temperatura e i gas serra Fenomeni naturali e variazioni della temperatura atmosferica I fenomeni di antropizzazione Tropicizzazione del clima Ridurre le emissioni di gas serra</p>	
METODOLOGIA	Le lezioni si sono svolte soprattutto in maniera dialogata, in modo frontale ma con frequenti interventi da parte degli studenti. Gli argomenti trattati sono stati collegati, ogni volta che è stato possibile, a temi di attualità e ad esempi quotidiani.
STRUMENTI DIDATTICI E ATTIVITA'	Libri di testo: testo principale: dal carbonio agli OGM. Biochimica e biotecnologie con tettonica delle placche- AA.VV. edito da Zanichelli per la parte anatomica "BIOgrafia" vol.2 di Piseri A. Poltronieri P. e Vitali P. Loescher
VERIFICHE	Le verifiche scritte, una nel trimestre, due nel pentamestre, hanno presentato agli studenti tipologie di vario genere (test a risposta multipla, risposta vero/falso, domanda aperta), anche nell'ottica di una possibile terza prova dell'esame di stato o di test universitari per l'ammissione a facoltà scientifiche. Le interrogazioni orali sono state almeno una nel trimestre e una nel pentamestre.
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione, attenendosi ai criteri comuni adottati nel POF e alle relative griglie di correzione, sia nelle prove scritte che nelle interrogazioni orali, ha tenuto conto dei seguenti punti: conoscenza dei contenuti, uso del linguaggio scientifico e proprietà lessicale.

A.S. 2016 / 2017

**PROGRAMMA SVOLTO
CLASSE 3^A SEZ. C
MATERIA: STORIA DELL'ARTE**

Prof. Francesca Buonincontri

OBIETTIVI COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTI e GIUDIZIO

La classe 3 C ha complessivamente acquisito i seguenti obiettivi dimostrando

- capacità di contestualizzazione dell'opera, in relazione a:
 - 1) percorso artistico dell'autore
 - 2) produzione artistica di altri autori negli stessi anni
- capacità di giudizio (sintesi critica) sui fenomeni artistici esaminati ossia capacità di passare dal dato (l'opera analizzata sul piano iconografico e stilistico) al problema (significati, motivazioni dell'autore, impatto con i destinatari, interpretazioni)

PROFITTO GENERALE DELLA CLASSE

La classe ha manifestato nel complesso un apprezzabile interesse per la disciplina, seppur con un'attitudine più recettiva che attivamente partecipe. La maggior parte degli allievi ha affrontato lo studio con un impegno diligente e un gruppo più ristretto ha anche maturato una significativa autonomia di lavoro e valide competenze di sintesi e di rielaborazione. Il profitto della classe si è attestato su di un livello complessivamente discreto, con punte buone in alcune individualità.

CONTENUTI MINIMI

- Principi dell'estetica neoclassica nella produzione di David e Canova, oppure a scelta: Linee fondamentali della pittura romantica in almeno due paesi europei;
- Le ricerche ottiche dell'Impressionismo francese e gli sviluppi;
- Il fenomeno delle avanguardie storiche: definizione, caratteri generali e trattazione analitica di almeno due esperienze
- Definizione, caratteri generali e trattazione di almeno due esperienze del secondo '900
- La cultura del progetto nel '900

CONTENUTI E TEMPI

Settembre

testo: ATLAS, vol. 3 a.s. 2016-17

1. Criteri di redazione bibliografica; bibliografia di approfondimento sull'800 e il 900.

2. *Excursus* fra opere neoclassiche e romantiche: David, Giuramento degli Orazi, La morte di Marat; Canova, Teseo e il Minotauro, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Amore e Psiche; Delacroix, temi letterari e contemporanei (La barca di Dante, Il massacro di Scio, La Libertà guida



Mostra su Michelangelo Pistoletto e Fabio Mauri alla GAMeC di Bergamo: lun. 19 dicembre 2016 - 2 ore di visita, da h.14.30 (partecipazione facoltativa)

METODI STRUMENTI SPAZI

Lezioni frontali di inquadramento; lezioni dialogate; appunti, schemi. Privilegiata la centralità dell'opera sia nelle sue strutture linguistico-visive, che come prodotto e testimonianza del contesto storico. I contenuti disciplinari sono stati organizzati in moduli tematici, con i seguenti criteri: 1) creazione di quadri concettuali di riferimento; 2) individuazione di possibilità di nodi interdisciplinari.

All'interno delle varie unità la scelta dei contenuti si è ispirata ai seguenti criteri:

1) priorità a una visione di sintesi 2) individuazione delle categorie estetiche distintive di ciascun orientamento artistico esaminato 3) verifica delle categorie estetiche sulle singole opere.

VERIFICHE : nel trimestre, 1 verifica orale o scritta di tipo sommativo; nel pentamestre 2 verifiche scritte + almeno 1 orale; in entrambi i periodi, con possibilità di recupero orale in caso di insufficienza.

Tipologia verifiche su 3 livelli, di difficoltà crescente:

Prove orali / scritte: Livello 1 Interrogazioni puntiformi / Quesiti di terminologia e periodizzazione

Livello 2 Prove su ambiti delimitati con richieste di tipo analitico e comparativo

Livello 3 Trattazione con richieste di sintesi e di collegamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE: sono commisurati alle indicazioni del POF nella scheda "Valutazione: voci e livelli"

MODALITA' DI RECUPERO : in itinere (interrogazioni con correzione delle prove scritte)

STRUMENTI Testo: DORFLES-VETTESE-PRINCI, *Arte e Artisti. Dall'Ottocento ad oggi*, Bergamo, Atlas, 2011, vol. 3

SPAZI: Aula scolastica con pc e videoproiettore.

Bergamo, 6 maggio 2017

La docente
Prof. Francesca Buonincontri



A.S. 2016 / 2017

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE 3^A SEZ. C

MATERIA: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Prof. Chiara Stella Pesenti

Il percorso di Irc ha inteso porsi, all'interno della ricca esperienza educativa e di apprendimento offerta dalla scuola agli alunni, come strumento di riflessione sul senso dell'umano che abita la realtà. Un umano che è la cifra sintetica e la chiave di volta di ogni discorso che voglia dirsi culturale; un umano che è paradossalmente anche la prima cifra del divino e del religioso.

Quindi partire dall'uomo per tornare all'uomo; lasciarsi interpellare dallo splendore e dall'oscurità del reale per riflettervi e tornare ad esso arricchiti.

Ma soprattutto un reale che è l'esistenza personale, nelle sue dinamiche di ricerca e di scoperta mai concluse.

La metodologia didattica si è perciò caratterizzata per l'ascolto degli spunti di riflessione offerti dalla vita stessa, delle domande scaturite dal vissuto e dall'incontro con la realtà odierna, a confronto con il patrimonio di interrogativi e tentativi di risposta che giunge dal passato e in particolare dai testi biblici e dall'esperienza spirituale delle religioni; così il dibattito si è dimostrato il modo migliore per mettere in comunicazione la realtà con la personale prospettiva degli studenti e la proposta che la cultura offre alla riflessione, trovandosi al crocevia tra mondo, interiorità e cultura. Il dibattito ha inoltre contribuito alla crescita della capacità critica degli studenti e del confronto.

Il punto di partenza del percorso didattico è stato il tema – proposto degli studenti – del futuro, della propria identità umana e professionale; ciò ha permesso di riflettere anche sul grande tema della felicità, della sua ricerca e delle dinamiche interiori ed esteriori che possono favorire il suo raggiungimento.

Non da ultimo, si è riflettuto sul tema della preziosità del tempo e dell'importanza dell'agire quotidiano in ordine alla pienezza della propria vita, che è intrecciata continuamente con quella degli altri.

Si è poi affrontato il grande tema della misericordia all'interno degli scritti biblici e delle religioni monoteistiche, fino ad ampliare la prospettiva al concetto stesso di fede e alle sue radici e motivazioni nell'esperienza viva del credente. In particolare la classe si è dimostrata interessata all'approfondimento della biografia di papa Bergoglio.

La tematica – sempre proposta dalla classe – del pregiudizio e del suo necessario superamento ha permesso di sviluppare un percorso di conoscenza e comprensione di culture differenti, anche attraverso la storia di persone al crocevia. In particolare si sono approfonditi elementi di spiritualità ebraica e di spiritualità islamica.

Per quanto riguarda la spiritualità cristiana, si è fatto riferimento in particolare ad alcuni testi legati al percorso interiore di Gesù e alla comprensione del significato della sua passione. I testi evangelici che presentano le tentazioni di Gesù nel deserto hanno permesso poi un confronto



attualizzante tra diverse prospettive sulla vita umana e il suo valore, in particolare in merito alle dinamiche dell'avere, dell'apparire e del potere e alle loro conseguenze etiche nelle relazioni umane.

La classe si è dimostrata partecipativa e la diversità dei punti di vista degli studenti ha saputo farsi arricchimento vicendevole in un dialogo sempre costruttivo.

PROGRAMMA SVOLTO

Settembre/Ottobre

Pagine da *Il cammino dell'uomo*, di M. Buber

La consapevolezza della propria unicità per la ricerca del proprio posto nel mondo

Ipotesi sul proprio futuro professionale da parte degli studenti

Analisi del film *L'intrepido*

Novembre/Dicembre

- Documentario *Happy*
- Il valore del tempo e delle scelte quotidiane
- La misericordia: spunti di riflessione da Cristianesimo, Ebraismo e Islam
- La vicenda umana e spirituale di papa Bergoglio

Gennaio/Febbraio

- Analisi del film *Il figlio dell'altra*
- Il pregiudizio
- La testimonianza di Karim Miskè e le identità molteplici

Marzo/ Aprile/Maggio

- Elementi di spiritualità cristiana: il tempo della Quaresima
- Lettura in sinossi e analisi dei testi di Mt (4,1-11), Mc (1,12-13) e Lc (4,1-13) sulle tentazioni di Gesù nel deserto
- Analisi del film *Il capitale umano*, in particolare delle dinamiche in esso presentate di avere, potere e apparire, anche a confronto coi testi evangelici
- Mt 27 e Sal 22 a confronto
- Il messaggio del Papa per la giornata mondiale della gioventù
- Elementi di spiritualità ebraica: lo Shabbat
- Elementi di spiritualità islamica: il mese di Ramadan

Bergamo, 15 maggio 2017

La docente
Prof. Chiara Stella Pesenti

A.S. 2016 / 2017

**PROGRAMMA SVOLTO
 CLASSE 3^A SEZ. C
 MATERIA: ED. FISICA**

PROF. Lino Campanelli

CONTENUTI E TEMPI (MESI O ORE)	settembre	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE •
	ottobre	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE •
	novembre	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE •
	dicembre	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE •
	gennaio	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE •
	febbraio	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE •
	marzo	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE •
	aprile	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE •
	maggio	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE •
	giugno	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE •

I docenti

Materia	Docente	Firma
Italiano	Luigi Venezia	
Latino	Elena Mazzacchera	
Greco	Elena Mazzacchera	
Storia e Filosofia	Mauro Minervini	
Lingua straniera	Enzo Candeloro	
Matematica e Fisica	Antonella Tobaldo	
Scienze	Emanuela Benzoni	
Storia dell'arte	Francesca Buonincontri	
Scienze motorie e sportive	Lino Campanelli	
IRC	Chiara Stella Pesenti	

I rappresentanti degli studenti

Lorenzo Torri	
Chiara Maria Viscardi	

Bergamo, 15 maggio 2017